



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "LEONARDO DA VINCI" ACQUAPENDENTE

Via G.CARDUCCI s.n.c. 01021 Acquapendente (VT) CF 80019550567 – Tel..0763/734208

e-mail VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT; PEC: VTIS01100L@pec.istruzione.it



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

PERCORSI VERTICALI: DAL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ALL'ACQUISIZIONE DI CONSAPEVOLEZZE

a.s. 2025/2026 (elaborazione e implementazione PdM)

a.s. 2026/2027 (implementazione PdM)

a.s. 2027/2028 (implementazione PdM. Rendicontazione sociale)

Il presente Piano di Miglioramento si articola in n.4 Sezioni.

1. Descrizione degli obiettivi di processo rilevanti e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV
2. Descrizione delle azioni significative per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati
4. Monitoraggio, valutazione, condivisione e diffusione alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

Le sezioni 1 e 2 costituiscono un utile ausilio per il processo di riflessione nella pianificazione del miglioramento.

Le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore della progettazione del Piano di miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

SEZIONE 1

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI ALLA LUCE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento nasce dalla diagnosi delle criticità e delle problematiche emerse dal Rapporto di autovalutazione di cui all'art.6 DPR 80/2013; per l'anno scolastico 2025/2026 viene elaborato entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027, dallo sviluppo delle sezioni 5.1, priorità e traguardi e 5.2, obiettivi di processo del Documento.

L'individuazione delle priorità segue un unico filo conduttore, che unisce in una riflessione congiunta, l'intero percorso di crescita e miglioramento dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2[^] Grado e muove dalla valutazione dei risultati raggiunti dall'Istituto Omnicomprensivo nel triennio 2022/2025, in applicazione del PdM aa.ss.2022/2025.

RAV, Piano di Miglioramento (PdM) e PTOF, seguono anzi una logica sequenziale e circolare di autovalutazione, progettazione e miglioramento continuo.

Il RAV è il punto di partenza:

- Analizza il funzionamento della scuola (esiti degli studenti, processi educativi, organizzazione, contesto).
- Individua punti di forza e criticità.
- Definisce le priorità strategiche e i traguardi di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento:

Nasce direttamente dal RAV.

- Traduce le priorità del RAV in azioni concrete di miglioramento.
- Specifica:
 - obiettivi operativi,
 - attività,
 - tempi,
 - responsabili,

- indicatori di monitoraggio.

IL PTOF è il documento di progettazione complessiva della scuola.

- Integra e rende strutturali le azioni del Piano di Miglioramento.
- Inserisce le strategie di miglioramento:
 - nel curricolo,
 - nella didattica,
 - nell'organizzazione,
 - nella formazione del personale.

Il PTOF include: a) il miglioramento in relazione alle priorità/traguardi scelte; b) tutte le attività, i processi, le azioni stabilmente pianificati per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015.

Quindi, il RAV individua le priorità di miglioramento, il Piano di Miglioramento le traduce in azioni operative e il PTOF le integra nella progettazione strategica e didattica della scuola. Al termine del triennio, o risultati delle azioni confluiscono in un nuovo RAV, che porta a un nuovo PdM, aggiornando il PTOF.

PROSPETTO DI SVILUPPO DELLE PRIORITA'/ TRAGUARDI DEL PdM TRIENNIO 2022/2025

Le priorità/traguardi rendicontati a conclusione del triennio 2022/2025 costituiscono le coordinate per la progettazione del successivo triennio 2025/2028, tradotte nei Documenti identitari della mission e vision dell'Istituto scolastico: PTOF e Piano di Miglioramento.

Circa la priorità "In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado" con traguardo "ridurre la percentuale degli studenti con esiti "non sufficienti" o "in via di prima acquisizione" nelle prove finali", considerato che nelle Scuole Primaria, Secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado Percorso Liceo Scientifico gli esiti raggiunti sono soddisfacenti, il Collegio dei Docenti, pur non inserendo tale priorità nel Piano di Miglioramento triennio 2025/2028 nella medesima area (Risultati scolastici), ritiene opportuno proseguire la programmazione degli interventi di potenziamento e di rafforzamento della competenza, in quanto capacità essenziale per il problem solving.

Per la priorità "Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità" con traguardo "ridurre la percentuale di studenti in situazione di fragilità negli esiti delle somministrazioni standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese", dall'analisi dei traguardi raggiunti e delle criticità ancora rilevate, si evidenzia la necessità di riproporre nel PdM triennio 2025/2028 la priorità, estendendola a tutti gli ordini e gradi di scuola dell'Istituto scolastico. Tale esigenza per migliorare e rendere omogenei i livelli delle numerose scuole afferenti l'Istituto Omnicomprensivo, di recente oggetto di dimensionamento

e accogliente altri Plessi dall'Istituto Comprensivo viciniore soppresso. Tale scelta sarà funzionale alla ri-costituzione coesa dei Dipartimenti disciplinari, nella loro articolazione orizzontale e verticale.

La priorità “Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell’usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informativo, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi” con traguardo “incrementare la percentuale degli studenti con livello avanzato nell’acquisizione della competenza digitale (Scuole del I Ciclo) e dell’asse scientifico/tecnologico (Scuole del II Ciclo)”, in considerazione dei traguardi raggiunti, pur non essendo inserita nel nuovo PdM, si evolverà in nuovi scenari progettuali. In specifico, saranno potenziate le iniziative di formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative, per incrementare il numero di docenti capaci di adottare strumenti e contenuti digitali integrati nella prassi quotidiana per il successo formativo degli studenti. Sarà altresì ottimizzato l’utilizzo degli spazi laboratoriali e dei supporti digitali, anche in vista della introduzione delle tecnologie di Intelligenza artificiale, in particolare per valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, per rispondere alle singole esigenze, per rendere la didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alle metodologie didattiche per l’insegnamento delle discipline STEM.

PRIORITA' / TRAGUARDI PER IL TRIENNIO 2025/2028: MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il PdM nasce dalla diagnosi delle criticità e delle problematiche emerse nel RAV e dalla consapevolezza che alcuni esiti, con interventi mirati e sistematici, possono raggiungere livelli medio/alti, elevando la qualità dell’o.f.. Per la corretta individuazione delle priorità, sono state inoltre analizzate le prospettive di sviluppo delle priorità/traguardi del triennio 22/25. Anche le priorità non riproposte nel presente PdM saranno oggetto di progettazione, data la correlazione con gli obiettivi formativi del PTOF e le competenze chiave europee.

Ciò premesso, per il triennio 25/28 sono individuate n. 5 priorità/traguardi, strettamente correlati e contemporaneamente finalizzati alla riduzione di esiti critici e all’incremento di esiti positivi, nel rispetto delle due inscindibili linee progettuali, a) la riduzione e il contenimento della dispersione scolastica; b) il successo formativo.

Nella Sez. “Esiti”, Area “Risultati scolastici”, per il II biennio delle Sc. Primarie (cl. 4[^] e 5[^]), per tutte le classi delle Sc.Sec. I Gr. e per il biennio delle Sc.Sec. II Gr. (cl. 1[^] e 2[^]) è individuata come priorità “migliorare le performance degli studenti nella competenza comprensione dei testi” per incrementare i punteggi nelle prove strutturate di istituto. La comprensione dei testi è competenza trasversale essenziale per il successo scolastico. abilitando il pensiero critico, l’autonomia nello studio, la capacità di analizzare situazioni complesse, cogliendone significato, collegamenti e gerarchie,. Nella medesima Sez. e Area, strettamente correlata alla 1[^], è individuata la priorità “incrementare il numero di studenti che, al termine del percorso formativo del I e del II Ciclo, si collocano nelle fasce medio-alte”, quindi aumentare il n. di studenti che raggiungono migliori risultati agli esami conclusivi della Sc. Second. I Gr. (da 9) e della Sc. Second. II Gr. (da 85). In considerazione delle criticità riscontrate al termine del triennio 22/25 e strettamente connessa alla 1[^] priorità descritta, si ripropone nell’Area “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”, il “miglioramento degli esiti per tutte le discipline e in tutte le classi”. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, quindi anche dell’inglese è inscindibile dalla priorità/traguardo individuata nell’Area “Competenze chiave europee”, “Potenziare la capacità di utilizzare efficacemente diverse lingue comunitarie”, per incrementare in tutti gli ordini di scuola, il numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche”. Il potenziamento del multilinguismo, oltre a contribuire a potenziare gli esiti dell’inglese nelle somministrazioni interne e nazionali, supporta l’incremento degli esiti degli esami finali e i successivi

percorsi accademici o professionali. Priorità/traguardo strettamente collegato ai precedenti, nella Area “Risultati a distanza” è “migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all’università”, per aumentare il numero dei diplomati in uscita nelle Scuole del II Ciclo dell’Istituto, che acquisisce più della metà dei CFU al termine del I anno accademico, priorità strettamente correlata ad un piano di orientamento efficace, costruttivo e strutturato sin dal primo ciclo di Istruzione.

<i>LA COMPRESIONE DEL TESTO: ANALIZZARE, INTERPRETARE, COLLEGARE INFORMAZIONI PER COSTRUIRE SIGNIFICATI COERENTI</i>		
ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”	Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria di II Grado

<i>L'OFFICINA DELLE ABILITA': COSTRUZIONE DEL MERITO</i>		
ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte.	Per le Scuole Secondarie di I e II Grado incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.

<i>GRANELLI DI SUCCESSO: PERCORSI DI CRESCITA</i>		
ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e	Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria

	Secondarie di II Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.	di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.
--	---	---

CITTADINI DEL MONDO: COMPETENZE LINGUISTICHE GLOBALI

ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente	In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.

ECCELLENZE DEL DOMANI: STRATEGIE PER IL SUCCESSO UNIVERSITARIO

ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI A DISTANZA	Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.	Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico.

TABELLA - OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' / TRAGUARDI STRATEGICI

<i>SEZIONE</i>			
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>			
Priorità	Traguardo	Titolo	Obiettivi di processo
<p>Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”</p>	<p>Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria II Grado</p>	<p>La comprensione del testo: analizzare, interpretare, collegare informazioni per costruire significati coerenti</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprensione dei testi”.</p> <p>Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.</p> <p>Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Intensificare l'utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura</p> <p>Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, all'arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici delle Biblioteca di Istituto creando uno spazio innovativo</p>

			<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Istituire una Commissione di Studio “Comprensione dei testi”</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.</p> <p>Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.</p> <p>Promuovere l'attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l'interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play</p>
Priorità	Traguardo	Titolo	Obiettivi di processo
Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del	Per le Scuole Secondarie di I e II Grado incremento della percentuale di studenti con votazione	L'officina delle abilità: costruzione del merito	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello.</p> <p>Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte</p>

<p>percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte.</p>	<p>rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.</p>		<p>Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze</p> <p>Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Per individuare con sistematicità la competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1^ e 2^ Grado</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>
---	---	--	--

			Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla didattica per competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche
SEZIONE			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI			
Priorità	Traguardo	Titolo	Obiettivi di processo
Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.	Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.	Granelli di successo: percorsi di crescita	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.</p> <p>Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare , Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l’articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali</p> <p>Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all’apprendimento, anche con l’utilizzo del digitale</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare , da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.</p>

			<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica</p> <p>Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.</p> <p>Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenze "imparare a imparare"</p>
SEZIONE			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			
Priorità	Traguardo	Titolo	Obiettivi di processo
Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per	In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di	Cittadini del mondo: competenze linguistiche globali	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado,</p>

<p>comunicare efficacemente</p>	<p>studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.</p>		<p>programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale</p> <p>Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Nei D.D. definire dettagliatamente il curricolo verticale della Lingua inglese</p>
--	---	--	---

			<p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d’opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p> <p>Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nell’organigramma di Istituto Referenti per l’organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p> <p>Inserire nell’organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Coinvolgere famiglie e Comuni, nell’accoglienza delle delegazioni estere coinvolti negli scambi Erasmus</p> <p>Coinvolgere le famiglie e i Comuni alla organizzazione dei percorsi di potenziamento linguistico per le certificazioni, con contributi</p>
--	--	--	--

SEZIONE

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo	Titolo	Obiettivi di processo
Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.	Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico.	Eccellenze del domani: strategie per il successo universitario	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Programmare nelle attività di ampliamento dell'o.f., iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Progettare accuratamente i percorsi di F.S.L. per gli studenti del triennio del II Ciclo</p> <p>Utilizzare nella programmazione dei percorsi di orientamento delle scuole del II Ciclo, i dati forniti da Almadiploma</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare l'utilizzo dei Laboratori allestiti con finanziamenti PNRR, per potenziare le competenze digitali e nelle discipline di indirizzo</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Pianificare interventi di potenziamento per eccellenze</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Organizzare laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé, verticalmente dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di II Grado</p> <p>Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo</p>

			<p>Proseguire il Percorso nazionale sperimentale “Biologia con curvatura biomedica”, per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienze applicate</p> <p>Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi</p> <p>Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto, il referente dell’orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto il referente Giornata University day</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto il referente per il Percorso sperimentale nazionale “Biologia con curvatura biomedica”</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>
--	--	--	--

			<p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS</p>
--	--	--	---

SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELLE AZIONI SIGNIFICATIVE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI

CALCOLO DELLA FATTIBILITA' E DELL'IMPATTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO SUL RAGGIUNTIMENTO DELLA PRIORITA'/TRAGUARDO

Si ritiene opportuno valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, stimandone la fattibilità e l'impatto, tramite una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua attraverso una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, considerando le risorse umane e finanziarie disponibili.

Si considerano i punteggi da 1 a 5, come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Dalla rilevanza e priorità, si costruisce una pianificazione pluriennale degli interventi di attuazione.

TABELLA – FATTIBILITA' E IMPATTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

<i>SEZIONE</i>					
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la

					rilevanza dell'intervento)
<p>Priorità: Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”</p> <p>Traguardo: Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria II Grado</p>	<p>La comprensione del testo: analizzare, interpretare, collegare informazioni per costruire significati coerenti</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprensione dei testi”.</p>	5	3	15
		<p>Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.</p>	5	4	20
		<p>Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”</p>	5	3	15
		<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Intensificare l'utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura</p>	4	3	12
		<p>Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche</p>	3	3	9
		<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.</p>	4	5	20
		<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, all'arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici delle Biblioteca di Istituto creando uno spazio innovativo</p>	3	3	9
		<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	5	4	20

		Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi	5	4	20
		Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.			
		Istituire una Commissione di Studio “Comprensione dei testi”	5	4	20
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
		Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.	4	3	12
		Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.	3	3	9
		Promuovere l'attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l'interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play	5	3	15
Priorità: Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte. Traguardo: Per le Scuole Secondarie di I e II Grado	L'officina delle abilità: costruzione del merito	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
		Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello.	5	3	15
		Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte	5	4	20
		Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze	5	4	20

incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.	<p>Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali</p>	4	4	16
	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti</p>	4	5	20
	<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie</p>	4	4	16
	<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Per individuare con sistematicità le competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1[^] e 2[^] Grado</p>	4	3	12
	<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p>	5	4	20
	<p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p>	5	3	15
	<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla</p>	5	3	15

		didattica per competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche			
SEZIONE					
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità. Traguardi: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della	Granelli di successo: percorsi di crescita	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	5	3	15
		Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare , Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori	3	5	15
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l'articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali	3	4	12
		Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all'apprendimento, anche con l'utilizzo del digitale	4	3	12
		INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	3	5	15

fascia di studenti in situazione di fragilità.		Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare , da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	4	3	12
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO			
		Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica	4	4	16
		Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola			
		ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA			
		Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.	4	5	20
		Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.	4	5	20
	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.	5	4	20	
	Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenze “imparare a imparare”	5	4	20	
SEZIONE					
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che

					identifica la rilevanza dell'intervento)
<p>Priorità: Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente Traguardo: In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.</p>	<p>Cittadini del mondo: competenze linguistiche globali</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>			
		<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado, programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche</p>	5	4	20
		<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua</p>	5	4	20
		<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria</p>	4	4	16
		<p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici</p>	4	4	16
		<p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +</p>	4	4	16
		<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	4	4	16
		<p>Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale</p>	3	4	12
<p>Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p>	4	4	16		

		<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti</p>	4	4	16
		<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Nei D.D. definire dettagliatamente il curriculum verticale della Lingua inglese</p>	4	4	16
		<p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p>	4	4	16
		<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d'opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p>	5	4	20
		<p>Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti</p>	5	3	15
		<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nell'organigramma di Istituto Referenti per l'organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p>	5	4	20
		<p>Inserire nell'organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p>	5	3	15

		Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico	5	3	15
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	4	3	12
		Coinvolgere famiglie e Comuni, nell'accoglienza delle delegazioni estere coinvolti negli scambi Erasmus	4	4	16
		Coinvolgere le famiglie e i Comuni alla organizzazione dei percorsi di potenziamento linguistico per le certificazioni, con contributi.			
SEZIONE					
RISULTATI A DISTANZA					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Priorità: Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università. Traguardo: Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II	Eccellenze del domani: strategie per il successo universitario	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
		Programmare nelle attività di ampliamento dell'o.f., iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze	4	3	12
		Progettare accuratamente i percorsi di F.S.L. per gli studenti del triennio del II Ciclo	5	4	20
		Utilizzare nella programmazione dei percorsi di orientamento delle scuole del II Ciclo, i dati forniti da Almadiploma	4	4	16
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			

Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico.	Potenziare l'utilizzo dei Laboratori allestiti con finanziamenti PNRR, per potenziare le competenze digitali e nelle discipline di indirizzo	4	4	16
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Pianificare interventi di potenziamento per eccellenze	4	4	16
	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Organizzare laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé, verticalmente dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di II Grado	4	4	16
	Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo	4	4	16
	Proseguire il Percorso nazionale sperimentale "Biologia con curvatura biomedica", per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienze applicate	5	4	20
	Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi	5	4	20
	Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)	5	4	20
	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica			

		Inserire nell'organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori	5	4	20
		Inserire nell'organigramma di istituto, il referente dell'orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado	5	4	20
		Inserire nell'organigramma di istituto il referente Giornata University day	5	3	15
		Inserire nell'organigramma di istituto il referente per il Percorso sperimentale nazionale "Biologia con curvatura biomedica"	5	4	20
		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
		Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)	5	3	15
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
		Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.	4	4	16
		Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS	4	4	16

Dalla stima dell'impatto e della fattibilità, risultano valori di rilevanza significativi per le iniziative di formazione e per le attività di progettazione nei Dipartimenti disciplinari.

Pur valutando il forte impatto nel raggiungimento dei traguardi della adozione di metodologie innovative e attive, pesa la difficoltà di coinvolgere alcuni docenti nel modificare radicate modalità di approccio didattico, frontale ed eccessivamente teorico, decentrato rispetto alle esigenze degli studenti. L'intervento di miglioramento non può infatti prescindere dalla adozione di strategie didattiche motivanti, anche per l'utilizzo di spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie.

Un particolare riferimento vale per il mantenimento nell'organigramma delle figure di Tutor e Orientatore di cui al D.M. 328 del 2022, per l'inserimento nei Dipartimenti disciplinari di un Gruppo verticale che analizzi le competenze di passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola.

Va ulteriormente valorizzato il Lavoro dei Dipartimenti disciplinari e delle Commissioni di lavoro, in particolare per le azioni di monitoraggio.

Il lavoro di team, oltre la individualità del singolo, è valore aggiunto per il raggiungimento dei traguardi, indipendentemente dal loro contenuto.

AZIONI PREVISTE ED EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Nella definizione delle azioni, si analizzano attentamente le potenziali opportunità, cioè gli effetti positivi e i rischi, le potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quale la scuola è impegnata e possibili situazioni ostative alla realizzazione delle azioni,

Nella scelta delle azioni si tengono in debita considerazione, gli effetti che tali azioni produrranno anche nei successivi anni scolastici.

TABELLA – EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE DELLE AZIONI PREVISTE

<i>SEZIONE</i>					
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi su altre dimensioni Possibili situazioni

					ostative alla realizzazione delle azioni
<p>Priorità: Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”</p> <p>Traguardo: Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I</p>	<p>La comprensione del testo: analizzare, interpretare, collegare informazioni per costruire significati coerenti</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprensione dei testi”.</p> <p>Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.</p> <p>Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Intensificare l'utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura</p> <p>Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, all'arricchimento della dotazione libraria e dei</p>	<p>Nella 1^ consegna dei Dipartimenti disciplinari, inserire nelle Griglie una specifica sezione dedicata alla “Comprensione dei testi”, con la predisposizione di somministrazione iniziali, intermedie e finali.</p> <p>Inserire nei PAC dei Consigli di Classe, una specifica sezione dedicata a interventi di comprensione dei testi, trasversale alle discipline.</p> <p>Inserire nei PAC Percorsi di potenziamento e recupero per alunni con risultati non soddisfacenti, da realizzare durante le pause didattiche e in orario extracurricolare, anche utilizzando risorse PN.</p> <p>Inserire nell'Organigramma la Commissione di studio “Comprensione dei testi”</p> <p>Contattare e pianificare con le Biblioteche comunali del</p>	<p>Rendere strutturale e sistematica la programmazione dei D.D. e dei Consigli di classe per le attività di potenziamento della competenza “comprensione del testo”.</p> <p>Rafforzare la collegialità nel programmare e interventi trasversali alle discipline per il potenziamento della competenza.</p>	<p>Non si rilevano effetti negativi su altre dimensioni o attività</p> <p>Difficoltà per gli studenti e le studentesse a partecipare ad iniziative extracurricolari per concomitanza di impegni e/o per inadeguata disponibilità di mezzi pubblici per rientrare nei comuni di residenza.</p>

<p>Grado e del biennio della Scuola Secondaria II Grado</p>		<p>software didattici delle Biblioteche di Istituto creando uno spazio innovativo</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Istituire una Commissione di Studio “Comprensione dei testi”</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.</p> <p>Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.</p> <p>Promuovere l’attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l’interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play</p>	<p>circolo Lago di Bolsena, iniziative dedicata alla lettura e visite alle strutture. Programmare concorsi anche con premiazione di singoli studenti o gruppi classe.</p> <p>Programmare percorsi di lettura coinvolgendo i genitori, per sensibilizzare alla lettura anche in contesto familiare.</p> <p>Prevedere nel Programma annuale, la istituzione di una scheda di progetto per acquisto di materiale di allestimento di Biblioteche scolastiche. Partecipare a Bandi o Avvisi per arricchire le Biblioteche scolastiche anche di attrezzature digitali.</p> <p>Nella Programmazione delle iniziative formative sulla comprensione dei testi, organizzare gruppi di partecipanti articolati in Infanzia/Primaria e Secondarie di I e II Grado.</p> <p>Nella Programmazione delle iniziative di formazione</p>	<p>Potenziare le attività di ricerca studio di un Gruppo di lavoro, sulle strategie di potenziamento della competenza “Comprensione dei testi”</p> <p>Allestire Spazi scolastici attrezzati e motivanti alla realizzazione di interventi di potenziamento della competenza anche con attrezzature e strumenti digitali.</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le</p>	
--	--	---	---	--	--

			<p>dedicate alle metodologie didattiche innovative, organizzare gruppi di partecipanti articolati in Infanzia/Primaria e Secondarie di I e II Grado.</p> <p>Programmare per tutte le classi di Scuola Primaria dell'Istituto, i percorsi teatrali, come supporto trasversale alla lettura attiva, sottoscrivendo protocolli con l'Associazione teatrale del territorio anche per l'utilizzo della struttura attrezzata.</p>	<p>Associazioni culturali e con le famiglie.</p> <p>Programmare e con lungimiranza le risorse del Programma annuale.</p>	
<p>Priorità: Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte.</p> <p>Traguardo: Per le Scuole Secondarie di I e II Grado</p>	<p>L'officina delle abilità: costruzione del merito</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello.</p> <p>Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte</p> <p>Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze</p> <p>Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali</p>	<p>Inserire nella 1^ consegna dei D.D., Griglie di descrizione delle performance, almeno per fasce di livello, con particolare attenzione alla definizione delle performance medio alte.</p> <p>Predisporre nel Documento PAC una specifica sezione dedicata alle iniziative di potenziamento dei livelli medio-alti, anche con attività di ampliamento extracurricolare e</p>	<p>Rendere strutturale e sistematica una programmazione destinata anche alle eccellenze.</p> <p>Dare sistematicità agli interventi dei docenti</p>	<p>Non si rilevano effetti negativi su altre dimensioni o attività</p> <p>Difficoltà per gli studenti e le studentesse a partecipare ad iniziative extracurricolari per</p>

<p>incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.</p>		<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Per individuare con sistematicità la competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1^ e 2^ Grado</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche</p>	<p>partecipazione a competizione e concorsi.</p> <p>Riconoscere crediti scolastici per la partecipazione a concorsi e competizioni.</p> <p>Prevedere attività Laboratoriali per rafforzare le competenze degli studenti con esiti medio-alti, sia in orario curricolare, prevedendo flessibilità organizzativo-didattica, sia extracurricolare.</p> <p>Incaricare i tutor e orientatori del I e II Ciclo alla raccolta dei dati sui percorsi scolastici o professionali degli studenti diplomati.</p> <p>Nella elaborazione del Programma annuale. Destinare risorse a interventi di recupero, potenziamento e ampliamento per incrementare gli esiti degli studenti con livello medio-alto</p>	<p>tutor e orientatori</p> <p>Potenziare l'utilizzo dei Laboratori, rendendoli fruibili a gruppi classe anche di ordini di scuola diversi.</p>	<p>concomitanza di impegni e/o per inadeguata disponibilità di mezzi pubblici per rientrare nei comuni di residenza.</p>
--	--	---	---	--	--

		innovative, sulla didattica per competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche	Nella programmazione delle attività di formazione, prevedere gruppi di corsisti eterogenei per ordini di scuola di provenienza.		
--	--	---	---	--	--

SEZIONE

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi su altre dimensioni Possibili situazioni ostative alla realizzazione delle azioni
Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II	Granelli di successo: percorsi di crescita	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	Nel D.D., rendere sistematica l'analisi degli esiti INVALSI e la comparazione con gli esiti delle somministrazioni interne, per individuare con puntualità le maggiori criticità e intervenire	Dare verticalità alla progettualità dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli	Non si rilevano effetti negativi su altre dimensioni o attività

<p>Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità. Traguardi: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.</p>		<p>Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare , Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l'articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali</p> <p>Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all'apprendimento, anche con l'utilizzo del digitale</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare , da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica</p> <p>Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p>	<p>preventivamente, anche elaborando per disciplina, percorsi adeguati ai gruppi classe di riferimento.</p> <p>Verticalmente, predisporre una tabella sinottica delle competenze disciplinari e trasversali significative ed essenziali per il passaggio tra i vari ordini di scuola, rendendo quindi la continuità, condizione di successo formativo.</p> <p>Programmare, anche con l'utilizzo di risorse del P.N., interventi di recupero, di potenziamento e sportelli didattici, dedicando particolare attenzione alla competenze “imparare a imparare”. Strutturare quindi adeguatamente interventi di supporto agli studenti per la costruzione di un produttivo e personale metodo di studio.</p> <p>Implementare la buona pratica del mentoring, anche in questo caso, destinando</p>	<p>di Classe, utilizzando la continuità come elemento di forza nel contenimento o della dispersione scolastica.</p> <p>Costruire un prospetto dettagliato dei fattori che possono ostacolare il raggiungimento dei livelli di base negli esiti scolastici, per programmare un organico piano di interventi.</p> <p>Creare unità organizzative stabili per la</p>	<p>Difficoltà per gli studenti e le studentesse a partecipare ad iniziative extracurricolari per concomitanza di impegni e/o per inadeguata disponibilità di mezzi pubblici per rientrare nei comuni di residenza.</p>
--	--	--	---	--	--

		<p>Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.</p> <p>Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenza “imparare a imparare”</p>	<p>risorse da FIS o Programma annuale.</p> <p>Prevedere la partecipazione a Avvisi dedicati alla prevenzione del disagio.</p> <p>Coinvolgere i Docenti in iniziative di formazione dedicati alla competenze “imparare a imparare” e alle metodologie innovative e motivanti, anche per fornire strumenti funzionali alla costruzione di processi di insegnamento/apprendimento di successo.</p>	<p>prevenzione del disagio scolastico, quindi per il contenimento o della dispersione. Rendere strutturata e stabile, nella gestione delle risorse, la destinazione a iniziative di contenimento o del disagio scolastico e della dispersione.</p>	
--	--	---	---	--	--

SEZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi su altre dimensioni Possibili situazioni

					ostative alla realizzazion e delle azioni
<p>Priorità: Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente Traguardo: In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.</p>	<p>Cittadini del mondo: competenze linguistiche globali</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado, programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale</p>	<p>Per le scuole del I Ciclo e II Ciclo di istruzione, rendere sistematici gli interventi di potenziamento delle competenze di Lingua inglese, anche per il conseguimento delle certificazioni.</p> <p>Dare continuità alla progettazione Erasmus e sensibilizzare gli studenti alla partecipazione agli stage, alle mobilità intercultura e Erasmus, estendendo le iniziative anche a percorsi di FSL all'estero.</p> <p>Destinare risorse del Programma annuale per rendere funzionale il materiale e le attrezzature assegnate al Laboratorio di lingue</p> <p>Destinare risorse del Programma annuale, anche con i contributi volontari delle famiglie, a contratti con esperti esterni.</p>	<p>Internazionale i Piani, utilizzando la verticalità dell'Istituto come elemento di forza per arricchire le competenze nelle lingue straniere.</p>	<p>Non si rilevano effetti negativi su altre dimensioni o attività</p> <p>Difficoltà per gli studenti e le studentesse a partecipare ad iniziative extracurricolari per concomitanza di impegni e/o per inadeguata disponibilità di mezzi pubblici per rientrare nei comuni di residenza.</p>

	<p>Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Nei D.D. definire dettagliatamente il curricolo verticale della Lingua inglese</p> <p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d'opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p> <p>Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>			
--	--	--	--	--

		<p>Inserire nell'organigramma di Istituto Referenti per l'organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p> <p>Inserire nell'organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Coinvolgere famiglie e Comuni, nell'accoglienza delle delegazioni estere coinvolti negli scambi Erasmus</p> <p>Coinvolgere le famiglie e i Comuni alla organizzazione dei percorsi di potenziamento linguistico per le certificazioni, con contributi.</p>			
--	--	---	--	--	--

SEZIONE

RISULTATI A DISTANZA

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi su altre dimensioni Possibili situazioni

					ostative alla realizzazion e delle azioni
<p>Priorità: Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.</p> <p>Traguardo: Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico.</p>	<p>Eccellenze del domani: strategie per il successo universitario</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Programmare nelle attività di ampliamento dell'o.f., iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Progettare accuratamente i percorsi di F.S.L. per gli studenti del triennio del II Ciclo</p> <p>Utilizzare nella programmazione dei percorsi di orientamento delle scuole del II Ciclo, i dati forniti da Almadiploma</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare l'utilizzo dei Laboratori allestiti con finanziamenti PNRR, per potenziare le competenze digitali e nelle discipline di indirizzo</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Pianificare interventi di potenziamento per eccellenze</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Organizzare laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé, verticalmente dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di II Grado</p>	<p>Nella elaborazione dei PAC, predisporre una specifica sezione per iniziative di valorizzazione delle eccellenze, programmando la partecipazione a concorsi e certificazioni.</p> <p>Inserire nella pianificazione delle iniziative di FSL, attività di sperimentazione di professioni del futuro.</p> <p>Costruire un percorso di orientamento verticale, con avvio di iniziative sin dalla scuola dell'infanzia</p> <p>Coinvolgere i tutor e l'orientatore (DM 328/2022) in mirati interventi di supporto degli studenti, per la presa di coscienza delle proprie competenze, quindi per la scelta consapevole del percorso post-diploma..</p> <p>Mantenere la collaborazione con Almadiploma e</p>	<p>Acquisire nella ordinarietà progettuale dell'Istituto, la programmazione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Incaricare ordinariamente la Funzione incaricata dell'orientamento in uscita, a raccogliere i dati relativamente ai percorsi accademici e professionali degli</p>	<p>Non si rilevano effetti negativi su altre dimensioni o attività</p> <p>Non si prevedono situazioni ostative.</p>

		<p>Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo</p> <p>Proseguire il Percorso nazionale sperimentale “Biologia con curvatura biomedica”, per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienze applicate</p> <p>Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi</p> <p>Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori</p> <p>Inserire nell’organigramma di istituto, il referente dell’orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado</p>	<p>utilizzare i risultati raccolti per la mirata programmazione delle iniziative di orientamento.</p> <p>Proseguire la sperimentazione del Percorso sperimentale: Biologia con curvatura Biomedica, quindi individuare i docenti del correlato organigramma (Referente del Progetto, Docenti formatori)</p> <p>Con sistematicità e organicità, utilizzare risorse del Programma annuale per eventi e attività di orientamento.</p>	<p>studenti in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell’Istituto scolastico.</p> <p>Creare un impianto progettuale di orientamento o funzionale alla scelta consapevole per percorso scolastico post diploma.</p> <p>Dare sistematicità e continuità ad una sperimentazione che, oltre al carattere orientativo, valorizza le eccellenze e potenzia le</p>	
--	--	--	--	---	--

	<p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente Giornata University day</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente per il Percorso sperimentale nazionale "Biologia con curvatura biomedica"</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente per il Percorso sperimentale nazionale "Biologia con curvatura biomedica"</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS</p>		<p>conoscenze e competenze nella disciplina di Scienze naturali, chimiche e biologiche</p> <p>Utilizzare i Laboratori allestiti con risorse PNRR come palestra di sperimentazione delle professioni del futuro.</p>	
--	---	--	---	--

CORRELAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Le azioni pianificate rappresentano l'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni sono infatti correlati a quanto previsto dalla Legge 107/2015 e al quadro di riferimento delle innovazioni promosse da INDIRE con le scuole delle Avanguardie Educative. Pur non aderendo ancora alla Rete di Scuola in Avanguardie Educative, gli elementi di innovazione ispirano e caratterizzano molte dei percorsi previsti nel PTOF e, contestualmente, nel PdM.

TABELLA - CARATTERI INNOVATIVI

Obiettivi di processo delle Priorità/traguardi (P/T)	Connessione con gli obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 della Legge 107/2015)	Connessione con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
P/T 2° - 3° - 4°	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	- trasformare il modello trasmissivo della scuola - nelle attività laboratoriali, sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
P/T 2° - 3° - 5°	- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	- creare nuovi spazi per l'apprendimento
P/T 1°	-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	- investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro-fuori, insegnamento frontale /apprendimento tra pari)
P/T 3°	-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

P/T 1° - 2° - 3° - 4° - 5°	-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
P/T 1° - 3°	-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
P/C 1° - 4°	-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
P/C 5°	-incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
P/T 1° - 2° - 3°	- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
P/T 2° - 4° - 5°	-individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
P/T 2° - 4° - 5°	-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare

P/T 1° - 3°	anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
P/T 5°	- definizione di un sistema di orientamento	

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

Gli obiettivi di processo di cui sopra, dovranno essere raggiunti nell'arco del triennio 2025/2028.

Si ipotizza la pianificazione triennale degli interventi.

TABELLA – PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO

<i>SEZIONE</i>					
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
Priorità: Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”	La comprensione del testo: analizzare, interpretare, collegare informazioni per costruire significati coerenti	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	X	X	X
		Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprensione dei testi”.			
		Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.			
		Nei D.D.,predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”			
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
		Intensificare l'utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura			
Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche					X
		INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			

Traguardo: Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria II Grado	<p>Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.</p>			X	X	
	<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p>					
	<p>Destinare adeguati finanziamenti, all’arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici delle Biblioteca di Istituto creando uno spazio innovativo</p>					X
	<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>					
	<p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi</p>	X				
	<p>Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.</p>	X	X			X
	<p>Istituire una Commissione di Studio “Comprensione dei testi”</p>	X	X			X
	<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>					
<p>Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.</p>			X		X	
<p>Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.</p>	X	X			X	
<p>Promuovere l’attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l’interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play</p>			X		X	

<p>Priorità: Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte. Truardo: Per le Scuole Secondarie di I e II Grado incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.</p>	<p>L'officina delle abilità: costruzione del merito</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello. Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Per individuare con sistematicità le competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1^ e 2^ Grado</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero</p>	<p>a.s. 2025/2026</p>	<p>a.s. 2026/2027</p>	<p>a.s. 2027/2028</p>
			X	X	X
				X	X
			X	X	X
				X	X
			X	X	X

		<p>extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla didattica per competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche</p>	X	X	X
			X	X	X
				X	X
SEZIONE					
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI					
Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.	Granelli di successo: percorsi di crescita	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.</p> <p>Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l’articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali</p>	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
			X	X	X
				X	X
			X		

Traguardi: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.	Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all'apprendimento, anche con l'utilizzo del digitale INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	X	X	X
	Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare , da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	X	X	X
	Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA		X	
	Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.		X	X
	Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	X	X	X
	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.		X	
	Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenze “imparare a imparare”	X		
	SEZIONE			

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente Traguardo: In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.	Cittadini del mondo: competenze linguistiche globali	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027	a.s. 2027/2028
		Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado, programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche	X	X	X
Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua	X	X	X		
Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria	X	X	X		
Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici	X	X	X		
Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +	X				
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO					
Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale		X	X		
Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.			X	X	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE					

	<p>Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Nei D.D. definire dettagliatamente il curricolo verticale della Lingua inglese</p> <p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d'opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p> <p>Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nell'organigramma di Istituto Referenti per l'organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p> <p>Inserire nell'organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>
--	--	---	--	--

del primo anno accademico.	Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo	X		
	Proseguire il Percorso nazionale sperimentale “Biologia con curvatura biomedica” per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienza applicate			
	Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi	X	X	X
	Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)	X	X	X
	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA			
	Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica	X	X	X
	Inserire nell’organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori	X	X	X
	Inserire nell’organigramma di istituto, il referente dell’orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado	X	X	X
	Inserire nell’organigramma di istituto il referente Giornata University day	X	X	X
Inserire nell’organigramma di istituto il referente per il Percorso sperimentale nazionale “Biologia con curvatura biomedica”	X	X	X	

		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
		Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)	X	X	X
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
		Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.	X	X	X
		Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS		X	X

La tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate, costituisce una “tabella di marcia” oggetto di continuo aggiornamento, a seguito dei monitoraggi costanti dell'andamento del processo di miglioramento.

I monitoraggi vengono inseriti sugli aggiornamenti PTOF aa.ss. 2025/2028, su Piattaforma Unica – Scuola in Chiaro.

L'intera documentazione è pubblicata sul Sito dell'Istituto

IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La pianificazione delle azioni muove dalla previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, utilizzate sia nelle ordinarie funzioni di servizio, sia in attività aggiuntive funzionali, con impatto di carattere finanziario e dalla previsione dell'impegno di risorse esterne, con spesa da parte dell'Istituto scolastico stesso o di Rete di Scuole.

Si illustrano di seguito per ciascun obiettivo: le figure professionali utilizzate, la tipologia di attività, la fonte finanziaria.

TABELLA - FIGURE PROFESSIONALI , TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' E FONTE FINANZIARIA

<i>SEZIONE</i>					
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>					
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Priorità: Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprensione dei testi”	La comprensione del testo: analizzare, interpretare, collegare informazioni per costruire significati coerenti	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
		Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprensione dei testi”.	Docenti dei D.D., in specifico dell’Asse linguistico-umanistico	Programmazione e pianificazione	Sono previste spese per acquisti di materiale e attrezzature con Risorse da Programma annuale.
		Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.			
		Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”	Docenti dei Cons. di classe	Programmazione, pianificazione e implementazione	Sono previsti Protocolli con l’Associazione teatrale, con contributi
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
		Intensificare l’utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura			
		Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche	Funzioni strumentali		

<p>Traguardo: Per la competenza “comprensione dei testi”, incremento dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria II Grado</p>		<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, all’arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici delle Biblioteca di Istituto creando uno spazio innovativo</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Istituire una Commissione di Studio “Comprensione dei testi”</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.</p> <p>Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.</p> <p>Promuovere l’attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l’interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play</p>	<p>per il Curriculum e la valutazione</p> <p>Funzioni strumentali per l’inclusione</p> <p>I Docenti inseriti nella Commission e di studio “Comprensione dei testi”</p> <p>Consigli di classe accoglienti alunni con BES</p> <p>I Docenti coordinatori dei D.D., tutte le Funzioni strumentali l’Animatore digitale, il</p>	<p>Supporto alla programmazione</p> <p>Supporto alla programmazione</p> <p>Programmazione, pianificazione e implementazione</p> <p>Attività di ricerca-studio anche per la definizione di strategie didattiche e la costruzione di un documento di Buone pratiche</p>	<p>delle famiglie.</p> <p>Sono previste spese per la realizzazione di Laboratori di recupero/potenziamento da FIS e/o da Programma annuale</p> <p>Sono previste spese per la Formazione del Personale, con risorse da Programma annuale</p>
--	--	---	--	---	---

			DSGA, il Personale di segreteria, il Commissario straordinario	Programmazione di acquisti; gestione amministrativo contabile	
			Esperti per attività teatrali	Realizzazioni e Laboratori teatrali	
Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Priorità: Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte. Traguardo: Per le Scuole Secondarie di I e	L'officina delle abilità: costruzione del merito	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello.</p> <p>Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte</p> <p>Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze</p> <p>Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali</p>	<p>I Docenti di tutti i Dipartimenti disciplinari</p> <p>I Docenti dei Consigli di classe, in particolare dell'ultimo anno delle Scuole Secondarie</p>	<p>Programmazione e pianificazione</p> <p>Programmazione, pianificazione e implementazione</p>	<p>Sono previste spese servizi di formazione con Risorse da Programma annuale.</p> <p>Sono previste spese per la partecipazione e a competizioni, con risorse da</p>

<p>II Grado incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.</p>		<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Per individuare con sistematicità la competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1[^] e 2[^] Grado</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p> <p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla didattica per competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche</p>	<p>di I e II Grado</p> <p>I Docenti orientatori</p> <p>Funzione strumentale alla Formazione</p> <p>La Funzione Strumentale per i Processi di innovazione e la valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Monitoraggi o esiti</p> <p>Programmazione e organizzazione dei percorsi formativi</p> <p>Diffusione e sensibilizzazione alla partecipazione a iniziative attinenti la priorità</p>	<p>Programma annuale</p> <p>Sono previste spese per la realizzazione di Laboratori di potenziamento da FIS e/o da Programma annuale</p>
---	--	---	---	--	---

SEZIONE

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
<p>Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II Grado, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.</p> <p>Traguardi: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e</p>	<p>Granelli di successo: percorsi di crescita</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.</p> <p>Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare , Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l’articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali</p> <p>Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all’apprendimento, anche con l’utilizzo del digitale</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare , da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.</p> <p>CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO</p> <p>Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica</p>	<p>Docenti dei D.D., in specifico dell’Asse linguistico-umanistico, Matematico scientifico e delle Lingue straniere</p> <p>Docenti dei Cons. di classe</p> <p>Funzioni strumentali per il Curricolo e la valutazione</p>	<p>Programmazione e pianificazione</p> <p>Programmazione, pianificazione e implementazione</p> <p>Supporto alla programmazione</p> <p>Supporto alla</p>	<p>Sono previste spese per la realizzazione di Laboratori di recupero/potenziamento da FIS e/o da Programma annuale</p> <p>Sono previste spese per la Formazione del Personale, con risorse da Programma annuale</p>

riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.		<p>Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.</p> <p>Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenze “imparare a imparare”</p>	<p>Funzioni strumentali per l'inclusione</p> <p>Consigli di classe accoglienti alunni con BES</p>	<p>programmazione</p> <p>Programmazione, pianificazione e implementazione</p>	
--	--	--	---	---	--

SEZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
<p>Priorità: Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente</p> <p>Traguardo: In tutti gli ordini e</p>	<p>Cittadini del mondo: competenze linguistiche globali</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado, programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi</p>	<p>I Referenti per gli Stage linguistici, per gli interventi di madre lingua, per le Certificazioni linguistiche</p>	<p>Programmazione e organizzazione</p>	<p>Sono previste spese per mobilità degli studenti e dei docenti, per acquisto di materiale e attrezzature per i</p>

<p>gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.</p>		<p>liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua</p> <p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici</p> <p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale</p> <p>Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Nei D.D. definire dettagliatamente il curriculum verticale della Lingua inglese</p> <p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p>	<p>Il D.D delle Lingue straniere</p> <p>I Consigli di classe</p> <p>La Commission e Erasmus+</p> <p>Il Coordinatore dei D.D. delle Lingue straniere, i Referenti per l'internazionalizzazione dei Piani, il DSGA e il Personale amministrativo, il Commissario o straordinario</p> <p>La Funzione strumentale per la formazione</p>	<p>Programmazione</p> <p>Programmazione</p> <p>Programmazione e organizzazione</p> <p>Pianificazione acquisti</p> <p>Programmazione e organizzazione</p>	<p>Laboratori linguistici, per i corsi di formazione, da risorse del Programma annuale, anche vincolati (es. Erasmus+)</p>
---	--	---	--	---	---

		<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d'opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p> <p>Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Inserire nell'organigramma di Istituto Referenti per l'organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p> <p>Inserire nell'organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p> <p>Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Coinvolgere famiglie e Comuni, nell'accoglienza delle delegazioni estere coinvolti negli scambi Erasmus</p> <p>Coinvolgere le famiglie e i Comuni alla organizzazione dei percorsi di potenziamento linguistico per le certificazioni, con contributi.</p>	<p>Esperti esterni</p>	<p>Implementazione di percorsi formativi (madre lingua – Certificazioni i se necessario)</p>	
SEZIONE					
RISULTATI A DISTANZA					

Priorità/ Traguardo	Titolo	Obiettivi di Processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
<p>Priorità: Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università.</p> <p>Traguardo: Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico.</p>	<p>Eccellenze del domani: strategie per il successo universitario</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Programmare nelle attività di ampliamento dell'o.f., iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Progettare accuratamente i percorsi di F.S.L. per gli studenti del triennio del II Ciclo</p> <p>Utilizzare nella programmazione dei percorsi di orientamento delle scuole del II Ciclo, i dati forniti da Almadiploma</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare l'utilizzo dei Laboratori allestiti con finanziamenti PNRR, per potenziare le competenze digitali e nelle discipline di indirizzo</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Pianificare interventi di potenziamento per eccellenze</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Organizzare laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé, verticalmente dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di II Grado</p> <p>Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo</p> <p>Proseguire il Percorso nazionale sperimentale "Biologia con curvatura biomedica" per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienza applicate</p>	<p>I Consigli di classe</p> <p>I Docenti referenti di Almadiploma</p> <p>I Docenti con incarichi di orientamento in uscita dalla scuola secondarie di II Grado</p> <p>I Docenti tutor e orientatore DM 328/2022</p>	<p>Programmazione e implementazione</p> <p>Raccolta e diffusione dati</p> <p>Supporto alla programmazione</p> <p>Programmazione, pianificazione e organizzazione iniziative di orientamento.</p> <p>Tutoraggio agli studenti</p>	<p>Sono previste spese per la partecipazione e a Almadiploma, per la realizzazione di Laboratori di potenziamento e per iniziative di orientamento da risorse del Programma annuale</p> <p>Sono previste spese per i compensi del personale coinvolto nelle attività del Percorso sperimentale "Biologia con curvatura biomedica", da risorse del Programma annuale</p>

		<p>Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi</p> <p>Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)</p> <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA</p> <p>Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituto, il referente dell'orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente Giornata University day</p> <p>Inserire nell'organigramma di istituti il referente per il Percorso sperimentale nazionale "Biologia con curvatura biomedica"</p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)</p>	<p>Il Docente referente del Percorso sperimentale nazionale "Biologia con curvatura biomedica"</p>	<p>Organizzazione delle attività relative alla sperimentazione "Biologia con curvatura biomedica"</p>	
--	--	--	---	--	--

		<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS</p>			
--	--	---	--	--	--

SEZIONE 4

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE ALLA LUCE DEL LAVORO SVOLTO DAL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e dei risultati raggiunti, è sottoposto a operazioni periodiche di monitoraggio.

Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

È opportuno distinguere indicatori di processo, volti a rilevare se le azioni previste si stanno svolgendo in modo efficace e indicatori di risultato, volti a rilevare gli esiti conclusivi dei processi.

Le attività di monitoraggio si strutturano con modalità analoghe a) per gli obiettivi di processo che prevedono un lavoro strutturato ed articolato dei Dipartimenti disciplinari e di Commissioni e gruppi di lavoro; b) per gli obiettivi relativi a percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze funzionali ad una didattica nuova, a scelte metodologiche alternative alla sola lezione frontale; c) per gli obiettivi relativi a specifiche pratiche didattiche e laboratoriali, finalizzati al recupero.

MONITORAGGIO DI PROCESSO

Monitoraggio del lavoro dei Dipartimenti disciplinari

Soggetti coinvolti: i Coordinatori di dipartimento

Strumenti: verifica della funzionalità dei modelli di progettazione utilizzati; verifica dell'adeguatezza del materiale prodotto alla consegna; funzionalità del materiale alla pratica didattica; schede di rilevazione del livello di partecipazione dei Docenti.

Data della rilevazione

Per i Dipartimenti disciplinari: negli incontri di Dipartimento.

Per le Commissioni e Gruppi di progetto o di studio: per ogni anno scolastico, a termine periodo scolastico (quadrimestre)

Monitoraggio delle attività formative

Soggetti coinvolti: i docenti formatori; i corsisti.

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi e al livello di gradimento delle attività proposte. Monitoraggio in itinere sull'adeguatezza organizzativa, sulla tipologia di attività proposte, sulla logistica, sul materiale e la strumentazione utilizzata.

Data della rilevazione:

A inizio Corso: per la documentazione dei risultati attesi;

A metà Corso: per l'individuazione delle criticità e l'introduzione di eventuali aggiustamenti

A conclusione: per le rilevazione conclusive

Monitoraggio delle pratiche didattiche e laboratoriali

Soggetti coinvolti: Docenti incaricati nelle attività laboratoriali di recupero e approfondimento; gli studenti e le famiglie; i docenti nei Consigli di classe, Interclasse

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi/Laboratori e al livello di gradimento delle attività proposte. Discussioni sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di classe, Interclasse. Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte.

Data della rilevazione:

Al termine dei primi tre laboratori: per rilevare eventuali criticità ed apportare eventuali correttivi

A conclusione: per rilevare il livello di gradimento, rispetto alle attese

MONITORAGGIO DI RISULTATO

Monitoraggio del lavoro dei Dipartimenti disciplinari

Soggetti coinvolti: i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari; l'UAV / NVI

Strumenti: Verifica del materiale prodotto in termini di coerenza con la consegna e con i modelli; completezza nella elaborazione; funzionalità alla pratica didattica. Documentazione delle prove d'ingresso e delle prove oggettive elaborate; Documentazione delle schede di verifica/valutazione e definizione chiara dei criteri di valutazione

Data della rilevazione

Per i Dipartimenti disciplinari: a termine anno scolastico. Per il Piano al termine del triennio

Per le Commissioni di studio e di progetto: al termine della consegna.

Monitoraggio delle attività formative

Soggetti coinvolti: i Docenti ; la Funzione strumentale per la formazione, l'UAV/NVI

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi e al livello di gradimento delle attività proposte. Verifica dell'acquisizione di nuove competenze. Verifica dell'utilizzo delle nuove metodologie nella pratica didattica.

Data della rilevazione: al termine del percorso, per rilevare le competenze acquisite

Monitoraggio delle pratiche didattiche e laboratoriali

Soggetti coinvolti: Dipartimenti disciplinari;

Strumenti: Documentazione degli esiti di apprendimento al termine delle attività laboratoriali di recupero e potenziamento. Analisi degli Esiti delle prove oggettive somministrate a fine anno; analisi degli Esiti delle prove standardizzate. Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle Prove di verifica di fine 1^ periodo nella Programmazione curricolare e i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti. Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto.

Date rilevazione: al termine delle attività, per rilevare gli esiti di apprendimento raggiunti. Al termine del triennio, per verificare il risultato comparato.

L'UAV/NVI raccoglie l'intera documentazione e, analizzando i risultati attesi descritti nel Piano di miglioramento e i risultati in termini di monitoraggio dei processi e dei risultati, elabora una dettagliata Relazione a fine anno scolastico, così da intervenire nell'adeguamento di detto piano.

Le iniziative correttive sono oggetto di relazione in sede collegiale.

In riferimento a ciascuno degli obiettivi di processo, si elencano i Risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione. Tale Tabella costituisce strumento facilitatore di lavoro per i docenti incaricati coinvolti.

TABELLA
RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Priorità/ traguardi	Obiettivi di processo in via di attuazione (output)	Risultati attesi (outcome)	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio	Strumenti di monitoraggio
<p>Priorità: Per il II biennio della Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di I Grado e per il biennio della Scuola Secondaria di II Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza “comprension e dei testi”</p> <p>Traguardo: Per la competenza “comprension e dei testi”, incremento</p>	<p>Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza “comprension e dei testi”.</p>	<p>Maggiore chiarezza e uniformità nella progettazione didattica della competenza di comprensione dei testi.</p> <p>Progressivo miglioramento delle abilità di comprensione (letterale, inferenziale, critica) negli studenti.</p> <p>Allineamento tra progettazione, pratiche didattiche e valutazione.</p>	<p>Presenza della sezione “Comprensione dei testi” nei D.D. di tutte le classi.</p> <p>Coerenza tra risultati attesi, attività proposte e criteri di valutazione.</p> <p>Miglioramento degli esiti nelle prove di comprensione (prove comuni, verifiche strutturate, prove INVALSI ove previste).</p>	<p>Analisi periodica dei D.D. da parte dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Confronto degli esiti delle prove di comprensione in momenti iniziali, intermedi e finali.</p> <p>Discussione e restituzione dei dati nei consigli di classe/interclasse e nei dipartimenti, con eventuale revisione delle strategie didattiche.</p>	<p>Griglie di osservazione comuni sulla comprensione dei testi, utilizzate nei Dipartimenti Disciplinari dell’area linguistica.</p> <p>Prove strutturate e semistrutturate (ingresso, intermedie e finali) focalizzate sulla comprensione del testo.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove comuni e delle prove standardizzate (es. INVALSI), con confronto tra classi e nel tempo.</p>

<p>dei punteggi nelle prove strutturate di Istituto del II biennio - Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola</p>					<p>Verbali dei Dipartimenti Disciplinari, in cui si documenta la progettazione, l'attuazione e la revisione della sezione dedicata alla competenza.</p> <p>Raccolta di evidenze didattiche</p>
<p>Secondaria II Grado</p>	<p>Nei PAC dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline</p>	<p>Miglioramento delle competenze di comprensione del testo (scritto, orale, iconico e multimediale) degli studenti in tutte le discipline.</p> <p>Maggiore capacità di individuare informazioni esplicite e implicite, inferire significati, rielaborare contenuti e utilizzare il linguaggio specifico disciplinare.</p> <p>Incremento del successo formativo e riduzione delle difficoltà di apprendimento trasversali.</p>	<p>Esiti delle verifiche disciplinari e interdisciplinari con focus sulla comprensione del testo.</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove comuni e standardizzate (es. prove INVALSI, se previste).</p> <p>Livello di partecipazione attiva e autonomia degli studenti nelle attività di lettura e analisi dei testi.</p> <p>Numero di UDA progettate e realizzate nei Consigli di Classe con obiettivi espliciti sulla comprensione.</p>	<p>Analisi periodica delle verifiche iniziali, in itinere e finali.</p> <p>Utilizzo di griglie di osservazione e rubriche valutative condivise nei Consigli di Classe.</p> <p>Confronto collegiale nei Consigli di Classe sugli esiti delle UDA e sugli interventi di recupero/potenziamento.</p> <p>Documentazione delle attività svolte e rilevazione dei progressi degli studenti.</p>	<p>Pprove di ingresso, in itinere e finali comuni per disciplina</p> <p>Griglie di osservazione delle competenze di comprensione (lettura, analisi, interpretazione e rielaborazione dei testi)</p> <p>Rubriche valutative condivise nei Consigli di classe</p> <p>Analisi dei risultati delle verifiche disciplinari, nonché</p>

					autovalutazione e metacognizione degli studenti
Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza “di comprensione dei testi”	<p>Miglioramento progressivo delle competenze di comprensione dei testi negli studenti.</p> <p>Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza più bassi.</p> <p>Maggiore omogeneità dei risultati tra classi parallele.</p> <p>Allineamento dei livelli di competenza agli standard nazionali (prove INVALSI).</p>	<p>Esiti delle prove di comprensione dei testi (iniziali, intermedie e finali).</p> <p>Variazione percentuale dei livelli di competenza tra inizio e fine anno.</p> <p>Numero di studenti che migliorano almeno di un livello di competenza.</p> <p>Confronto dei risultati tra classi parallele e con i dati INVALSI.</p>	<p>Raccolta sistematica dei risultati delle prove nelle tre fasi dell'anno.</p> <p>Analisi collegiale dei dati nei Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Confronto tra classi parallele e tra i diversi momenti di rilevazione.</p> <p>Verbalizzazione degli esiti e definizione di azioni di miglioramento.</p> <p>Restituzione dei risultati ai Consigli di classe per interventi mirati di recupero e potenziamento.</p>	<p>Prove comuni di comprensione del testo (strutturate e semistrutturate).</p> <p>Griglie di valutazione e rubriche di competenza condivise nei Dipartimenti.</p> <p>Tabelle di rilevazione e fogli di calcolo per l'analisi dei dati.</p> <p>Report di sintesi prodotti dai Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Dati delle prove INVALSI (ove disponibili).</p>	
Intensificare l'utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena, promuovendo percorsi di lettura	Aumento della frequenza di utilizzo delle Biblioteche comunali del circuito Lago di Bolsena.	<p>Numero di accessi degli studenti alle biblioteche del circuito.</p> <p>Numero di prestiti librari effettuati.</p>	Rilevazione periodica dei dati di accesso e prestito.	Registri delle biblioteche (accessi e prestiti).	

		<p>Maggiore partecipazione degli studenti a percorsi di lettura guidata.</p> <p>Miglioramento delle competenze di comprensione del testo e del piacere per la lettura.</p> <p>Rafforzamento della collaborazione scuola–biblioteca–territorio.</p>	<p>Numero di percorsi di lettura attivati e di studenti coinvolti.</p> <p>Livello di partecipazione e interesse degli studenti alle attività proposte.</p> <p>Risultati nelle prove di comprensione del testo (iniziali/finali).</p>	<p>Osservazione sistematica della partecipazione degli studenti.</p> <p>Confronto tra prove di ingresso e prove finali di comprensione del testo.</p> <p>Raccolta di feedback da studenti e docenti.</p>	<p>Griglie di osservazione per le attività di lettura.</p> <p>Questionari di gradimento e autovalutazione degli studenti.</p> <p>Prove strutturate e/o semistrutturate di comprensione del testo.</p> <p>Report periodici di monitoraggio.</p>
Allestire Biblioteche nelle varie Sedi scolastiche	<p>Incremento dell'abitudine alla lettura negli studenti.</p> <p>Miglioramento delle competenze di comprensione del testo (narrativo, informativo, espositivo).</p> <p>Maggiore accesso equo a materiali di lettura diversificati e adeguati all'età</p> <p>Integrazione sistematica della biblioteca nelle attività didattiche.</p>	<p>Numero di biblioteche scolastiche allestite e funzionanti.</p> <p>Quantità e tipologia di libri disponibili (per fasce d'età e discipline).</p> <p>Frequenza di utilizzo della biblioteca da parte delle classi.</p> <p>Numero di attività didattiche/laboratori di lettura svolti.</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove di comprensione del testo (iniziali/finali).</p>	<p>Rilevazione periodica dell'uso delle biblioteche.</p> <p>Osservazione sistematica delle attività di lettura in classe e in biblioteca.</p> <p>Confronto dei risultati delle prove di comprensione del testo nel tempo.</p> <p>Raccolta di feedback da docenti e studenti.</p>	<p>Registri di accesso e prestito libri.</p> <p>Griglie di osservazione delle attività di lettura.</p> <p>Prove strutturate e semistrutturate di comprensione del testo.</p> <p>Questionari di gradimento e autovalutazione per studenti e docenti.</p>	

					Report periodici del referente di progetto o della commissione biblioteca.
	Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.	<p>Miglioramento della comprensione globale e analitica del testo (esplicito e implicito)</p> <p>Incremento del livello di autonomia nella lettura e nello studio</p> <p>Passaggio da valutazione non sufficiente/ appena sufficiente a sufficiente o superiore</p> <p>Aumento della motivazione e della partecipazione alle attività di lettura</p>	<p>Incremento dei punteggi nelle prove di comprensione del testo</p> <p>Riduzione degli errori nelle risposte a domande di tipo inferenziale e lessicale</p> <p>Miglioramento delle valutazioni disciplinari collegate alla comprensione del testo</p> <p>Frequenza e continuità della partecipazione ai moduli di potenziamento</p>	<p>Monitoraggio iniziale (diagnostico), intermedio e finale</p> <p>Osservazione sistematica durante le attività</p> <p>Confronto tra prove in ingresso e in uscita</p> <p>Analisi dell'evoluzione dei risultati scolastici nel periodo di intervento</p>	<p>Prove strutturate e semi-strutturate di comprensione del testo</p> <p>Griglie di osservazione e rubriche valutative</p> <p>Test di ingresso e di uscita</p> <p>Schede di lavoro e portfolio dell'alunno</p> <p>Registro delle presenze e delle attività svolte</p>
	Destinare adeguati finanziamenti, all'arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici delle Biblioteca di Istituto creando uno spazio innovativo	<p>Incremento dell'utilizzo della Biblioteca di Istituto come spazio di apprendimento innovativo.</p> <p>Ampliamento e aggiornamento della dotazione libraria e dei</p>	<p>Numero di nuovi volumi e software didattici acquisiti.</p> <p>Frequenza di utilizzo della biblioteca da parte delle classi e degli studenti.</p>	<p>Rilevazione periodica delle risorse acquistate e utilizzate.</p> <p>Monitoraggio delle prenotazioni e degli accessi alla biblioteca.</p>	<p>Registro degli acquisti e inventario della biblioteca.</p> <p>Registro delle attività e delle presenze in biblioteca.</p>

	<p>software didattici per la lettura e la comprensione dei testi.</p> <p>Miglioramento delle competenze di comprensione del testo degli studenti.</p> <p>Aumento della motivazione alla lettura e allo studio autonomo.</p>	<p>Numero di attività didattiche svolte in biblioteca (lettura guidata, laboratori, uso software).</p> <p>Risultati delle prove di comprensione del testo (prove strutturate / INVALSI).</p>	<p>Analisi dei risultati delle verifiche disciplinari e delle prove standardizzate.</p> <p>Confronto dei dati in ingresso e in uscita (inizio/fine anno).</p>	<p>Prove di comprensione del testo e griglie di valutazione.</p> <p>Questionari di gradimento per studenti e docenti.</p>
<p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulla tematica comprensione dei testi</p>	<p>Inclusione di almeno una o più unità dedicate alla comprensione dei testi nel Piano triennale di formazione.</p> <p>Miglioramento delle competenze dei docenti nella lettura e interpretazione dei testi.</p> <p>Aumento della coerenza tra le attività di formazione e le esigenze didattiche effettive.</p>	<p>Numero di unità di aggiornamento inserite nel Piano.</p> <p>Percentuale di docenti partecipanti alle unità di formazione.</p> <p>Feedback dei partecipanti sulla chiarezza e utilità dei contenuti.</p>	<p>Verifica periodica del Piano triennale aggiornato.</p> <p>Rilevazione della partecipazione tramite registri o piattaforme formative.</p> <p>Somministrazione di questionari o schede di valutazione ai partecipanti al termine delle unità.</p>	<p>Piano triennale di formazione aggiornato.</p> <p>Registro delle presenze/partecipazioni.</p> <p>Questionari di gradimento o autovalutazione.</p> <p>Report di sintesi sulle competenze acquisite.</p>
<p>Inserire nel Piano Triennale di formazione percorsi sulle metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Docenti formati su metodologie didattiche innovative.</p> <p>Adozione di nuove strategie didattiche in classe.</p>	<p>% di docenti partecipanti ai percorsi formativi.</p> <p>% di docenti che applicano le metodologie innovative in classe.</p>	<p>Raccolta dati tramite questionari e schede di partecipazione dei docenti.</p> <p>Osservazioni in classe e documentazione delle</p>	<p>Registro presenze e partecipazione ai corsi di formazione.</p> <p>Griglie di osservazione delle</p>

		Miglioramento della comprensione dei testi da parte degli studenti.	Variazione nei livelli di comprensione dei testi degli studenti (pre/post formazione).	pratiche didattiche. Verifica dei risultati degli studenti con test o prove di comprensione dei testi.	pratiche didattiche. Test standardizzati o prove interne di comprensione dei testi. Questionari di autovalutazione dei docenti.
Istituire una Commissione di Studio "Comprensione dei testi"	<p>Costituzione e funzionamento stabile della Commissione di studio.</p> <p>Condivisione di un quadro comune di riferimento sulla competenza di comprensione del testo (verticale, per ordini di scuola).</p> <p>Elaborazione di criteri, strategie didattiche e indicazioni metodologiche comuni.</p> <p>Produzione di materiali operativi (linee guida, rubriche, prove comuni).</p>	<p>Numero di docenti coinvolti nella Commissione.</p> <p>Numero di incontri svolti e livello di partecipazione.</p> <p>Produzione di documenti condivisi (verbali, materiali didattici, griglie di valutazione).</p> <p>Adozione delle indicazioni della Commissione nei dipartimenti e nei consigli di classe/interclasse.</p>	<p>Rilevazione periodica delle attività della Commissione.</p> <p>Verifica dello stato di avanzamento dei lavori rispetto alla pianificazione.</p> <p>Confronto nei dipartimenti disciplinari e nei collegi docenti.</p> <p>Monitoraggio annuale dell'impatto sulle pratiche didattiche.</p>	<p>Verbali delle riunioni della Commissione.</p> <p>Registro presenze agli incontri.</p> <p>Report di avanzamento lavori.</p> <p>Questionari di feedback ai docenti.</p> <p>Repository digitale dei materiali prodotti.</p>	

	<p>Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.</p>	<p>Aumento delle attività congiunte scuola-biblioteca (laboratori, reading, percorsi di lettura).</p> <p>Miglioramento delle competenze di comprensione dei testi da parte degli studenti.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di lettura.</p>	<p>Numero di progetti sviluppati con le biblioteche.</p> <p>Frequenza e partecipazione degli studenti agli eventi/progetti.</p> <p>Risultati dei test di comprensione dei testi pre e post attività.</p> <p>Feedback qualitativo di studenti e docenti sulla fruizione dei progetti.</p>	<p>Rilevazione periodica delle attività svolte con le biblioteche.</p> <p>Somministrazione di test di comprensione dei testi agli studenti prima e dopo i progetti.</p> <p>Raccolta di questionari o interviste a studenti e docenti partecipanti.</p>	<p>Registro delle attività e dei progetti con le biblioteche.</p> <p>Test standardizzati di comprensione del testo.</p> <p>Questionari cartacei o digitali per feedback qualitativo.</p> <p>Report periodici di sintesi delle attività e dei risultati.</p>
	<p>Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.</p>	<p>Aumento della partecipazione delle famiglie ai laboratori di lettura</p> <p>Miglioramento della comprensione dei testi da parte degli studenti</p> <p>Maggiore collaborazione scuola-famiglia</p>	<p>% di famiglie partecipanti ai laboratori</p> <p>Numero di incontri realizzati rispetto al programmato</p> <p>Progressi degli studenti nella comprensione dei testi (test o attività di verifica)</p>	<p>Registrazione delle presenze ai laboratori</p> <p>Somministrazione di prove di comprensione prima e dopo i laboratori</p> <p>Raccolta di questionari di soddisfazione e osservazioni dei docenti</p>	<p>Registro presenze cartaceo o digitale</p> <p>Test di comprensione dei testi</p> <p>Questionari per famiglie e studenti</p>

			Feedback positivo delle famiglie e degli studenti		Schede di osservazione dei docenti durante i laboratori
	Promuovere l'attività teatrale con Associazioni culturali del territorio per trasformare la lettura passiva in esperienza attiva e corporea, attraverso la drammatizzazione, l'interpretazione vocale e espressiva, il lavoro di gruppo e il role-play	<p>Maggiore coinvolgimento emotivo e cognitivo nella lettura dei testi.</p> <p>Capacità di interpretare e rappresentare i contenuti testuali.</p> <p>Miglioramento nella comprensione e rielaborazione dei testi.</p> <p>Sviluppo di competenze collaborative e comunicative.</p>	<p>Partecipazione attiva alle attività teatrali (% di studenti coinvolti).</p> <p>Qualità delle drammatizzazioni e delle interpretazioni (osservazione docente/associazione).</p> <p>Capacità di collegare la rappresentazione scenica al contenuto del testo (brevi riflessioni o schede).</p> <p>Feedback degli studenti sull'esperienza (gradimento, percezione di comprensione).</p>	<p>Osservazione diretta durante le attività teatrali.</p> <p>Discussioni guidate e debriefing post-attività.</p> <p>Compilazione di schede di riflessione individuali o di gruppo.</p> <p>Raccolta di feedback tramite questionari brevi.</p>	<p>Griglie di osservazione per docenti e operatori teatrali.</p> <p>Schede di riflessione e autovalutazione degli studenti.</p> <p>Questionari di gradimento e comprensione.</p> <p>Registro di partecipazione alle attività.</p>
Priorità: Per le Scuole Secondaria di I e II Grado, incrementare il numero degli studenti che, al termine del	Nei D.D., aggiornare il curriculum di Istituto nella dimensione progettuale per competenze, descrivendo le performance per livello.	<p>Curricolo aggiornato con descrizione chiara delle performance per livello.</p> <p>Aumento del numero di studenti con esiti alti negli esami di Stato.</p>	<p>% di discipline con curriculum aggiornato per competenze.</p> <p>Numero di studenti con esiti "alti" agli esami di Stato.</p>	<p>Revisione periodica del curriculum da parte dei Dipartimenti.</p> <p>Analisi annuale dei risultati degli esami di Stato.</p>	<p>Schede di aggiornamento curricolare.</p> <p>Database dei risultati degli esami di Stato.</p> <p>Tabelle di confronto</p>

<p>percorso formativo, si collocano in fasce medio-alte.</p> <p>Traguardo: Per le Scuole Secondarie di I e II Grado incremento della percentuale di studenti con votazione rispettivamente pari o superiore a 9 e pari o superiore a 85.</p>		<p>Maggiore coerenza tra insegnamento e valutazione per competenze.</p>	<p>Coerenza tra obiettivi formativi e descrizione delle performance.</p>	<p>Confronto tra obiettivi e livelli di performance osservati in classe.</p>	<p>tra obiettivi per competenze e livelli di performance.</p> <p>Riunioni di Dipartimento per feedback e verifiche.</p>
	<p>Nei PAC dei Consigli di classe, progettare specifici interventi didattici (UDA) di potenziamento delle competenze medio-alte</p>	<p>Incremento della percentuale di studenti con valutazioni alte nelle verifiche interne.</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari medio-alte, evidenziato dai risultati delle UDA.</p> <p>Maggiore preparazione degli studenti agli standard richiesti per l'esame di Stato.</p>	<p>Numero e percentuale di studenti con votazioni $\geq 8/10$ nelle prove interne.</p> <p>Incremento medio dei punteggi nelle UDA di potenziamento rispetto alle verifiche iniziali.</p> <p>Partecipazione attiva e coinvolgimento degli studenti nelle UDA (presenze, consegne complete).</p>	<p>Verifiche formative e sommative durante e al termine delle UDA.</p> <p>Riunioni periodiche dei Consigli di classe per la revisione dei progressi.</p> <p>Analisi comparativa dei risultati delle UDA con le prove precedenti.</p>	<p>Griglie di valutazione standardizzate per le UDA.</p> <p>Tabelle di progressione degli studenti per disciplina.</p> <p>Report periodici dei docenti e registri elettronici.</p>
	<p>Nel PTOF programmare interventi di ampliamento dell'o.f. che valorizzino le eccellenze</p>	<p>Aumento del numero di studenti con risultati eccellenti negli esami di stato.</p> <p>Maggiore partecipazione a corsi opzionali, laboratori, progetti e attività di approfondimento.</p> <p>Miglioramento delle competenze trasversali e</p>	<p>Percentuale di studenti con esiti "eccellenti" agli esami di stato.</p> <p>Numero di studenti coinvolti in attività di potenziamento o corsi opzionali.</p> <p>Valutazioni interne delle competenze disciplinari e trasversali.</p>	<p>Raccolta dati sulle prove interne e sugli esami di stato.</p> <p>Rilevazioni periodiche della partecipazione a laboratori, corsi opzionali e progetti di approfondimento.</p>	<p>Registro elettronico delle presenze e dei voti.</p> <p>Report periodici sui progetti e laboratori.</p> <p>Schede di valutazione interna delle competenze.</p>

		disciplinari degli studenti più motivati.	Feedback degli studenti e dei docenti sulle attività di ampliamento dell'offerta.	Questionari di soddisfazione per studenti e docenti. Analisi comparativa dei risultati anno su anno.	Questionari online o cartacei per feedback qualitativo.
Promuovere la partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali e internazionali	<p>Aumento del numero di studenti partecipanti a gare e competizioni disciplinari (nazionali e internazionali).</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti (problem solving, lavoro di squadra, gestione del tempo).</p> <p>Incremento della percentuale di studenti con esiti alti agli esami di Stato rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>Numero di studenti partecipanti a competizioni per anno.</p> <p>Numero di premi o riconoscimenti ottenuti dagli studenti.</p> <p>Percentuale di studenti con votazione $\geq 90/100$ agli esami di Stato.</p> <p>Confronto dell'andamento dei risultati degli esami di Stato prima e dopo la partecipazione alle competizioni.</p>	<p>Registri di partecipazione: elenco aggiornato degli studenti iscritti alle gare.</p> <p>Schede di valutazione delle competenze: feedback da insegnanti sulle prestazioni degli studenti nelle competizioni.</p> <p>Raccolta dei risultati ufficiali: dati su premi, menzioni e classifiche ottenute.</p> <p>Report periodici: confronto annuale dei risultati degli esami di Stato e analisi della correlazione con la partecipazione alle competizioni.</p>		
Utilizzare metodologie didattiche innovative che possano motivare gli studenti di livello medio-alto, migliorandone ulteriormente gli esiti	<p>Maggiore partecipazione e coinvolgimento attivo degli studenti in classe.</p> <p>Miglioramento delle competenze e degli esiti scolastici degli studenti di livello medio-alto.</p>	<p>Percentuale di partecipazione attiva alle attività didattiche innovative.</p> <p>Progressione dei voti e delle valutazioni periodiche rispetto agli studenti di pari livello in anni precedenti.</p> <p>Numero di proposte di approfondimento autonomo o</p>	<p>Osservazioni sistematiche in aula durante le lezioni innovative.</p> <p>Analisi comparativa dei risultati scolastici prima e dopo l'implementazione delle metodologie.</p> <p>Somministrazione di questionari o interviste agli</p>	<p>Schede di osservazione docente.</p> <p>Registri dei voti e delle valutazioni.</p> <p>Questionari strutturati o scale Likert per la</p>	

		Incremento della motivazione e dell'interesse verso le discipline.	progetti extracurricolari presentati dagli studenti. Feedback qualitativo degli studenti sulla percezione della motivazione e dell'interesse.	studenti sul gradimento e la motivazione. Discussione e confronto periodico tra docenti per valutare l'efficacia delle strategie.	percezione della motivazione. Report periodici di monitoraggio e incontri di team docente.
Organizzare moduli di potenziamento per alunni con prestazioni medie	Miglioramento delle competenze degli studenti con prestazioni medie. Aumento del numero di studenti con voti alti agli Esami di Stato. Maggiore motivazione e partecipazione agli interventi di potenziamento.	Percentuale di studenti partecipanti ai moduli. Variazione media dei voti in prove di verifica interne. Numero di studenti che passano da fascia media a fascia alta nelle simulazioni d'esame. Feedback positivo da studenti e docenti sui moduli.	Registrazione della partecipazione ai moduli. Valutazione periodica delle prove in itinere (quiz, compiti, simulazioni). Raccolta di osservazioni qualitative da docenti e studenti. Confronto tra risultati iniziali e finali delle prove.	Registro presenze Schede di valutazione dei moduli. Prove scritte e test standardizzati. Questionari di gradimento e osservazioni dei docenti.	
Per individuare con sistematicità la competenze da rafforzare, monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di 1^ e 2^ Grado	Identificazione delle competenze chiave carenti o da potenziare negli studenti.	Percentuale di studenti che raggiungono livelli alti nelle prove interne e simulazioni di esame. Risultati a distanza degli studenti (1-2 anni post-diploma, se disponibili).	Analisi dei risultati delle prove interne e simulazioni periodiche.	Schede di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.	

		<p>Miglioramento progressivo delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Aumento della percentuale di studenti con esiti alti agli Esami di Stato.</p> <p>Implementazione di interventi didattici mirati e personalizzati.</p>	<p>Numero di competenze chiave identificate come carenti per classe/discipline.</p> <p>Frequenza e partecipazione agli interventi di recupero o potenziamento.</p> <p>Feedback docenti e studenti sui percorsi di rinforzo.</p>	<p>Colloqui e questionari di autovalutazione degli studenti.</p> <p>Osservazioni sistematiche e registrazione dei progressi in aula.</p> <p>Revisione periodica dei piani di intervento individualizzati.</p> <p>Confronto dei risultati con gli esiti degli Esami di Stato degli anni precedenti</p>	<p>Piattaforme di testing digitale per simulazioni d'esame.</p> <p>Tabelle e grafici per il confronto dei risultati a distanza.</p> <p>Questionari online o cartacei per feedback su percorsi di potenziamento.</p> <p>Registro elettronico per monitoraggio continuo dei progressi.</p>
<p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF, FIS e altri contributi, alla organizzazione di percorsi di potenziamento e recupero extracurricolari per le discipline oggetto delle prove scritte degli Esami conclusivi del I e II Ciclo</p>	<p>Aumento della partecipazione degli studenti ai percorsi extracurricolari.</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove scritte degli Esami di I e II Ciclo.</p> <p>Equa distribuzione dei finanziamenti tra discipline e classi.</p>	<p>Numero di percorsi attivati e completati.</p> <p>Percentuale di studenti partecipanti rispetto al totale.</p> <p>Andamento dei voti medi nelle prove scritte delle discipline coinvolte.</p> <p>Percentuale di risorse finanziarie effettivamente destinate e utilizzate.</p>	<p>Raccolta dati trimestrale su adesione e presenze.</p> <p>Confronto annuale dei risultati delle prove scritte.</p> <p>Controllo contabile e rendicontazione dei finanziamenti impiegati.</p>	<p>Registro presenze dei percorsi extracurricolari.</p> <p>Schede di valutazione dei docenti.</p> <p>Report finanziari MOF/FIS.</p>	

					<p>Tabelle comparative dei risultati degli Esami degli anni precedenti.</p>
<p>Destinare adeguati finanziamenti, da MOF e da altri contributi, ai Progetti di Madre lingua inglese, con esperto esterno.</p>	<p>Aumento delle competenze linguistiche degli studenti coinvolti nei progetti.</p> <p>Miglioramento della preparazione agli esami di Stato in inglese.</p> <p>Maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi con esperti esterni.</p> <p>Efficace utilizzo delle risorse finanziarie a supporto dei progetti ad alto impatto didattico.</p>	<p>Numero e percentuale di studenti con punteggi alti agli esami di Stato rispetto all'anno precedente.</p> <p>Numero di progetti di madre lingua inglese attivati e finanziati.</p> <p>Ore di formazione con esperti esterni per studente.</p> <p>Feedback di studenti e docenti sulla qualità del percorso formativo.</p>	<p>Raccolta dei risultati degli esami di Stato per confrontare i punteggi degli studenti coinvolti nei progetti.</p> <p>Verifica periodica dei finanziamenti erogati e dei progetti attivati.</p> <p>Monitoraggio della frequenza e partecipazione degli studenti alle attività con esperti esterni.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento a studenti e docenti.</p>	<p>Database degli esiti agli esami di Stato.</p> <p>Registro contabile dei finanziamenti e report dei progetti.</p> <p>Schede di presenza e report di attività degli esperti esterni.</p> <p>Questionari online o cartacei di valutazione dei percorsi.</p>	
<p>Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla didattica per</p>	<p>Docenti formati e aggiornati sulle metodologie didattiche innovative e sulla progettazione di prove autentiche.</p>	<p>Numero di unità di aggiornamento realizzate.</p> <p>Percentuale di docenti partecipanti.</p>	<p>Rilevazione della partecipazione dei docenti alle attività formative.</p>	<p>Registro delle attività formative e presenze.</p>	

	competenze, sulla costruzione di prove strutturate e autentiche	<p>Miglioramento della capacità dei docenti di progettare e valutare prove finali efficaci.</p> <p>Aumento del numero di studenti che raggiungono esiti alti agli esami di Stato.</p>	<p>Grado di soddisfazione dei docenti e percezione dell'efficacia formativa.</p> <p>Numero e percentuale di studenti con esiti alti agli esami di Stato (incremento rispetto agli anni precedenti).</p> <p>Miglioramento della qualità dei compiti/prove prodotti dai docenti.</p>	<p>Somministrazione di questionari di feedback e autovalutazione dei docenti.</p> <p>Analisi delle prove strutturate e autentiche realizzate dai docenti.</p> <p>Monitoraggio degli esiti degli studenti agli esami di Stato anno per anno.</p>	<p>Questionari di feedback e autovalutazione online o cartacei.</p> <p>Rubriche di valutazione delle prove autentiche dei docenti.</p> <p>Report statistici sugli esiti degli studenti agli esami di Stato.</p> <p>Riunioni periodiche del team di coordinamento per analizzare i dati e apportare eventuali correttivi.</p>
Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondarie di II Grado, migliorare gli	Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	<p>Analisi completa dei risultati Invalsi per materia e per classi, con distribuzione degli studenti per fasce di livello.</p> <p>Individuazione di eventuali discrepanze tra risultati Invalsi e prove interne.</p>	<p>Percentuale di studenti in ciascuna fascia di livello Invalsi (basso, medio, alto).</p> <p>Scostamento medio tra punteggi Invalsi e punteggi delle prove interne.</p> <p>Numero di Dipartimenti che completano l'analisi entro la scadenza prevista.</p>	<p>Raccolta periodica dei dati Invalsi e dei risultati delle prove interne.</p> <p>Riunioni dei Dipartimenti disciplinari per l'analisi comparativa dei dati.</p> <p>Confronto tra risultati per individuare trend positivi o criticità.</p>	<p>Tabelle Excel o software di gestione dati (per elaborazione e confronto punteggi).</p> <p>Grafici a barre o a torta per visualizzare la</p>

<p>esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità. Traguardi: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi delle Scuole Primaria, Secondaria di I e Secondaria di II Grado, miglioramento degli esiti e riduzione della fascia di studenti in situazione di fragilità.</p>		<p>Report sintetico per ciascun Dipartimento con punti di forza e criticità.</p> <p>Proposte di interventi didattici mirati per migliorare le aree deboli.</p>	<p>Numero di azioni correttive o interventi didattici proposti sulla base dei dati.</p>	<p>Sintesi dei dati in report condivisi con il Collegio dei Docenti.</p>	<p>distribuzione per fasce di livello.</p> <p>Schede di rilevazione standardizzate per le prove interne.</p> <p>Report di sintesi dei Dipartimenti disciplinari.</p>
	<p>Nei D.D., organizzare percorsi sulla competenza “imparare a imparare” per la costruzione del proprio metodo di studio in orario curricolare, extracurricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori</p>	<p>Miglioramento delle abilità di apprendimento autonomo e organizzazione del proprio metodo di studio.</p> <p>Incremento della partecipazione agli sportelli e laboratori didattici.</p> <p>Riduzione del numero di studenti con risultati sotto soglia alle prove Invalsi.</p> <p>Maggiore padronanza dei contenuti minimi pregressi in italiano e matematica.</p>	<p>Percentuale di studenti partecipanti a percorsi curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Numero di studenti coinvolti nei corsi di sostegno e sportelli.</p> <p>Variazione dei risultati Invalsi rispetto all’anno precedente (totale studenti con punteggio basso).</p> <p>Valutazioni intermedie sui test di recupero e compiti di laboratorio.</p> <p>Autovalutazioni degli studenti sulla capacità di gestire il proprio metodo di studio.</p>	<p>Raccolta dati quantitativi tramite registri di frequenza ai laboratori e corsi di sostegno.</p> <p>Analisi comparativa dei risultati Invalsi anno su anno.</p> <p>Somministrazione periodica di test di verifica delle competenze di base.</p> <p>Questionari di autovalutazione e feedback da parte degli studenti e dei docenti.</p> <p>Riunioni di coordinamento tra docenti per valutare andamento dei percorsi e azioni correttive.</p>	<p>Registro di frequenza ai percorsi curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Schede di valutazione intermedia e finale per test e laboratori.</p> <p>Report annuale dei risultati Invalsi.</p> <p>Questionari online o cartacei per autovalutazione studenti.</p> <p>Verbali dei collegi docenti/riunioni di dipartimento per discussione dei dati.</p>

	<p>Organizzare flessibilmente i tempi della didattica e l'articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali</p>	<p>Maggiore personalizzazione degli interventi didattici.</p> <p>Incremento della partecipazione attiva degli studenti nei laboratori e nelle attività di potenziamento.</p> <p>Riduzione del numero di studenti con esiti bassi nelle prove INVALSI.</p> <p>Miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica) in orario curricolare.</p>	<p>Percentuale di classi con gruppi di livello attivati.</p> <p>Numero di ore settimanali dedicate a potenziamento/laboratori.</p> <p>Numero di studenti che migliorano il punteggio nelle prove di verifica interne.</p> <p>Percentuale di studenti con risultati INVALSI sotto la soglia di apprendimento.</p> <p>Frequenza e partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali.</p>	<p>Raccolta periodica dei dati (mensile/trimestrale) sulle attività svolte.</p> <p>Confronto tra risultati delle prove interne e dati INVALSI.</p> <p>Osservazione diretta dell'attività in classe e dei laboratori.</p> <p>Rilevazioni dei docenti tramite schede di feedback sugli studenti.</p>	<p>Tabelle di rilevazione delle ore e dei gruppi di livello.</p> <p>Prove di verifica interne standardizzate.</p> <p>Report INVALSI per scuola e per classe.</p> <p>Schede di osservazione/docente per partecipazione e progressi degli studenti.</p>
	<p>Utilizzare tecnologie innovative finalizzate all'apprendimento, anche con l'utilizzo del digitale</p>	<p>Incremento delle competenze digitali e disciplinari degli studenti.</p> <p>Miglioramento dei punteggi INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Riduzione della percentuale di studenti con risultati sotto la soglia minima.</p>	<p>Percentuale di studenti con esiti bassi nelle prove INVALSI.</p> <p>Variazione dei punteggi medi INVALSI rispetto all'anno precedente.</p> <p>Numero di studenti che utilizzano regolarmente strumenti digitali per l'apprendimento.</p> <p>Frequenza e partecipazione alle attività didattiche digitali.</p>	<p>Analisi comparativa dei risultati INVALSI annuali.</p> <p>Rilevazioni periodiche del progresso degli studenti attraverso verifiche interne digitali.</p> <p>Osservazioni in classe sull'uso efficace delle tecnologie.</p> <p>Raccolta di feedback da studenti e docenti</p>	<p>Report INVALSI e dashboard analitiche.</p> <p>Quiz e test digitali (es. piattaforme e-learning, Kahoot, Google Forms).</p> <p>Registri di partecipazione alle attività digitali.</p>

		Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti alle attività didattiche.		sull'esperienza con gli strumenti digitali.	Schede di osservazione docente e questionari di autovalutazione per studenti.
	Individuare le difficoltà più diffuse e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere curricolari e extracurricolare, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	<p>Identificazione sistematica delle difficoltà più comuni tra gli studenti.</p> <p>Realizzazione di moduli di recupero strutturati e personalizzabili.</p> <p>Aumento della partecipazione degli studenti ai percorsi di recupero.</p> <p>Miglioramento progressivo dei punteggi INVALSI in italiano e matematica.</p> <p>Riduzione del numero di studenti con esiti sotto la soglia di sufficienza.</p>	<p>Percentuale di studenti che partecipano ai moduli di recupero.</p> <p>Numero di moduli di recupero attivati e fruibili.</p> <p>Percentuale di miglioramento nei test intermedi (quiz, prove in itinere).</p> <p>Variazione nel numero di studenti con esiti bassi alle prove INVALSI.</p> <p>Feedback positivo da parte di studenti e docenti sui percorsi di recupero.</p>	<p>Somministrazione di prove diagnostiche iniziali e intermedie.</p> <p>Rilevazione periodica dei punteggi INVALSI o simulazioni interne.</p> <p>Osservazioni dei docenti sui progressi individuali e di gruppo.</p> <p>Raccolta di dati sulla frequenza e partecipazione agli interventi di recupero.</p>	<p>Schede di osservazione didattica dei docenti.</p> <p>Test e quiz intermedi calibrati sui moduli di recupero.</p> <p>Tabelle di raccolta dati su frequenza e rendimento degli studenti.</p> <p>Questionari di gradimento e autovalutazione degli studenti.</p> <p>Report comparativi con i risultati INVALSI degli anni precedenti.</p>

	<p>Adeguare la progettazione dei Dipartimenti disciplinari verticalmente, garantendo la continuità educativo-didattica</p>	<p>Migliore allineamento dei curricula verticali tra i diversi anni di corso.</p> <p>Progressivo miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove INVALSI.</p> <p>Maggiore omogeneità delle strategie didattiche tra docenti dello stesso Dipartimento.</p>	<p>Percentuale di studenti con livelli bassi nelle prove INVALSI per disciplina.</p> <p>Numero di Dipartimenti che hanno implementato la progettazione verticale.</p> <p>Frequenza e qualità delle riunioni di Dipartimento dedicate alla continuità didattica.</p> <p>Percentuale di unità didattiche integrate verticalmente.</p>	<p>Analisi dei dati INVALSI annuali.</p> <p>Verifica dei piani di lavoro dei Dipartimenti.</p> <p>Questionari di autovalutazione dei docenti sulla continuità didattica.</p> <p>Riunioni periodiche di Dipartimento con report sugli avanzamenti.</p>	<p>Report e tabelle dei risultati INVALSI.</p> <p>Rubriche di valutazione delle progettazioni verticali.</p> <p>Verbali delle riunioni di Dipartimento.</p> <p>Questionari digitali o cartacei per la raccolta di feedback dai docenti.</p>
	<p>Definire le competenze disciplinari essenziali nel passaggio tra ordini e gradi di scuola</p>	<p>Individuazione chiara e condivisa delle competenze disciplinari essenziali per ciascun livello scolastico (primaria → secondaria di I grado; secondaria di I grado → secondaria di II grado).</p> <p>Realizzazione di mappe delle competenze essenziali per italiano, matematica e altre discipline chiave.</p>	<p>Percentuale di competenze essenziali definite e condivise tra i docenti dei diversi ordini.</p> <p>Numero di incontri/interazioni tra docenti dei diversi ordini finalizzati all'allineamento delle competenze.</p> <p>Confronto tra risultati INVALSI anno su anno (riduzione studenti con esiti bassi).</p>	<p>Monitoraggio trimestrale o semestrale durante incontri collegiali o di dipartimento.</p> <p>Verifica delle competenze essenziali definite tramite tavoli di lavoro tra docenti.</p> <p>Analisi dei risultati INVALSI annuali e confronto con gli anni precedenti.</p>	<p>Tabelle o schede di rilevazione delle competenze disciplinari per ordine scolastico.</p> <p>Rubriche di valutazione per confrontare i risultati INVALSI con le competenze essenziali.</p> <p>Registri dei verbali di incontro tra</p>

		<p>Allineamento tra docenti dei diversi ordini di scuola su obiettivi e priorità disciplinari.</p> <p>Riduzione progressiva degli studenti con risultati bassi alle prove INVALSI nelle aree disciplinari individuate.</p>	<p>Feedback dei docenti sulla chiarezza e applicabilità delle competenze essenziali definite.</p>	<p>Raccolta di feedback qualitativo tramite questionari o focus group tra docenti.</p>	<p>docenti (tracciamento della condivisione).</p> <p>Questionari o strumenti digitali di raccolta feedback dei docenti.</p> <p>Report annuali di monitoraggio dei risultati INVALSI e degli studenti a rischio.</p>
<p>Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.</p>	<p>Aumento del numero di studenti che accedono agli sportelli di tutoring.</p> <p>Miglioramento delle competenze degli studenti fragili.</p> <p>Riduzione degli studenti con esiti bassi nelle prove INVALSI.</p> <p>Maggiore autonomia nello studio e nel recupero.</p>	<p>Numero di docenti tutor nominati.</p> <p>Numero di sportelli attivati e ore di disponibilità.</p> <p>Numero di studenti che partecipano agli sportelli.</p> <p>Progressi degli studenti nelle prove periodiche interne.</p> <p>Percentuale di studenti con miglioramento negli esiti INVALSI rispetto all'anno precedente</p>	<p>Rilevazione mensile della partecipazione agli sportelli.</p> <p>Colloqui periodici tra docenti tutor e coordinatori.</p> <p>Analisi comparativa dei risultati delle prove periodiche e INVALSI.</p> <p>Questionari di autovalutazione degli studenti sul recupero autonomo.</p>	<p>Registro presenze agli sportelli.</p> <p>Tabelle di monitoraggio dei risultati scolastici.</p> <p>Schede di osservazione dei docenti tutor.</p> <p>Report delle prove INVALSI e delle prove interne.</p>	

					Questionari o sondaggi digitali per studenti.
Destinare i finanziamenti del FIS e/o del MOF a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.	<p>Incremento del livello di competenze in italiano e matematica degli studenti con esiti bassi.</p> <p>Riduzione del numero di studenti con punteggi sotto la soglia minima nelle prove INVALSI.</p> <p>Maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Miglioramento della motivazione e dell'autoefficacia degli studenti coinvolti.</p>	<p>Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi extracurricolari.</p> <p>Variazione media dei punteggi INVALSI degli studenti coinvolti.</p> <p>Numero di studenti con punteggi sotto soglia prima e dopo gli interventi.</p> <p>Frequenza di partecipazione agli incontri di recupero/potenziamento.</p> <p>Feedback qualitativo da parte di docenti e studenti sui percorsi realizzati.</p>	<p>Monitoraggio periodico (trimestrale/semestrale) dei risultati INVALSI e dei punteggi scolastici.</p> <p>Rilevazione della partecipazione e frequenza agli incontri di recupero/potenziamento.</p> <p>Somministrazione di questionari di autovalutazione e feedback qualitativo a studenti e docenti.</p>	<p>Report dei risultati INVALSI degli studenti coinvolti.</p> <p>Registri di frequenza dei percorsi extracurricolari.</p> <p>Schede di osservazione docente e questionari di autovalutazione studenti.</p> <p>Tabelle di confronto "pre-post" per analizzare i progressi negli apprendimenti.</p>	
Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.	<p>Docenti formati sulle metodologie innovative attive.</p> <p>Aumento dell'applicazione di metodologie attive in classe.</p>	<p>Numero di docenti che partecipano ai percorsi formativi.</p> <p>Frequenza e regolarità dell'uso delle metodologie innovative in classe (autovalutazione/docenti e</p>	<p>Registrazione delle presenze ai corsi formativi.</p> <p>Osservazioni in classe o raccolta di schede di autovalutazione dei docenti.</p>	<p>Registro presenze corsi.</p> <p>Schede di autovalutazione dei docenti sull'applicazione delle metodologie</p>	

		Riduzione della percentuale di studenti con esiti bassi nelle prove INVALSI.	osservazione). Percentuale di studenti con esiti bassi nelle prove INVALSI (prima e dopo intervento).	Analisi dei risultati INVALSI annuali.	innovative. Rapporti di osservazione in classe. Database dei risultati INVALSI per classi e discipline.
Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alla competenze “imparare a imparare”	<p>Miglioramento della capacità degli studenti di apprendere in modo autonomo e organizzato.</p> <p>Riduzione del numero di studenti con risultati sotto la soglia di sufficienza nelle prove INVALSI.</p> <p>Maggiore consapevolezza degli studenti sulle strategie di apprendimento efficaci.</p> <p>Potenziamento delle competenze dei docenti nell’accompagnare gli studenti nell’apprendimento attivo.</p>	<p>Percentuale di studenti con punteggio INVALSI al di sotto della soglia di sufficienza (annuale).</p> <p>Numero di docenti partecipanti ai percorsi formativi sulla competenza “imparare a imparare”.</p> <p>Autovalutazioni degli studenti sulle proprie strategie di apprendimento (questionari pre/post formazione).</p> <p>Numero di percorsi didattici implementati con metodologie attive in classe.</p>	<p>Analisi dei risultati INVALSI a livello di classe e scuola.</p> <p>Questionari di autovalutazione somministrati agli studenti all’inizio e alla fine dell’anno scolastico.</p> <p>Osservazioni in classe e report dei docenti sui percorsi attivati.</p> <p>Riunioni periodiche del team di progetto per valutare l’andamento dei percorsi formativi.</p>	<p>Report ufficiali INVALSI.</p> <p>Questionari di autovalutazione per studenti.</p> <p>Schede di osservazione docente sui percorsi attivi.</p> <p>Tabelle di monitoraggio dei percorsi formativi e della partecipazione dei docenti.</p>	

<p>Priorità: Potenziare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare efficacemente Traguardo: In tutti gli ordini e gradi di scuola, incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione e alle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche.</p>	<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa delle Scuole di ogni ordine e Grado, programmare percorsi di potenziamento della Lingua Inglese anche finalizzate anche alle certificazioni linguistiche</p>	<p>Aumento del numero di studenti partecipanti a percorsi extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, misurabile tramite livelli di riferimento comuni (CEFR).</p> <p>Crescita del numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Maggiore motivazione e consapevolezza degli studenti verso l'apprendimento delle lingue comunitarie.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di studenti iscritti ai percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Numero di ore di formazione erogate.</p> <p>Numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche.</p> <p>Percentuale di studenti che migliorano il livello di competenza linguistica (es. passaggio da A2 a B1).</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Soddisfazione degli studenti e dei docenti rispetto ai percorsi formativi.</p> <p>Percezione di miglioramento delle competenze linguistiche.</p>	<p>Rilevazione periodica dei dati di iscrizione e partecipazione ai percorsi.</p> <p>Valutazione delle competenze linguistiche tramite test iniziali, intermedi e finali (pre/post test).</p> <p>Raccolta dei dati sui risultati delle certificazioni conseguite.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento e feedback a studenti e docenti.</p>	<p>Registri elettronici o cartacei delle presenze degli studenti.</p> <p>Schede di rilevazione dei livelli linguistici iniziali e finali (test standardizzati CEFR).</p> <p>Report ufficiali delle certificazioni linguistiche ottenute.</p> <p>Questionari online o cartacei di soddisfazione e feedback qualitativo.</p>
	<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, programmare, per le classi del Biennio dei percorsi liceali, l'intervento modulare curricolare per non meno di 20 ore annuale di docente madre lingua</p>	<p>Tutte le classi del Biennio dei percorsi liceali ricevono almeno 20 ore annue di lezione con docente madrelingua.</p> <p>Aumento del numero di studenti che partecipano a percorsi di potenziamento linguistico.</p>	<p>Erogazione intervento madrelingua: Numero di ore di lezione effettivamente erogate per classe/anno</p> <p>Partecipazione studenti: Percentuale di studenti coinvolti rispetto al totale del Biennio</p>	<p>Raccolta dati mensile o trimestrale sulle ore effettivamente svolte.</p> <p>Registro presenze studenti per verificare il coinvolgimento effettivo.</p>	<p>Registro elettronico delle presenze e delle ore curricolari.</p> <p>Fogli di monitoraggio delle ore erogate per docente e classe.</p>

		<p>Crescita del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute (es. A1-C2).</p> <p>Miglioramento della competenza comunicativa in lingua straniera, misurabile tramite test interni o esterni.</p>	<p>Certificazioni linguistiche: Numero di certificazioni conseguite dagli studenti per livello linguistico</p> <p>Miglioramento competenze: Risultati dei test linguistici pre/post intervento (valutazione iniziale vs finale)</p>	<p>Rilevazione certificazioni ottenute tramite segreteria o coordinatori di lingua.</p> <p>Somministrazione test di competenza linguistica all'inizio e alla fine dell'anno.</p> <p>Incontri di verifica periodici tra docenti madrelingua, coordinatori e Dirigente scolastico per valutare avanzamento e criticità.</p>	<p>Tabelle di rilevazione del numero di studenti coinvolti e delle certificazioni conseguite.</p> <p>Test linguistici standardizzati (interni o esterni) per misurare il livello di competenza.</p> <p>Report periodici a cura dei coordinatori disciplinari e del docente madrelingua.</p>
<p>Nella progettazione di iniziative di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa per il Liceo delle Scienze Umane, introdurre una terza lingua comunitaria</p>	<p>Introduzione di almeno una terza lingua comunitaria nel piano extracurricolare del liceo.</p> <p>Incremento del numero di studenti partecipanti ai corsi extracurricolari di lingue comunitarie.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti partecipanti</p>	<p>Introduzione della terza lingua comunitaria: Numero di lingue extracurricolari attivate</p> <p>Incremento studenti partecipanti: Numero e % di studenti iscritti ai corsi di terza lingua comunitaria</p> <p>Miglioramento competenze linguistiche: Media dei punteggi ottenuti dai partecipanti nei test di ingresso e uscita</p>	<p>Raccolta dati iscrizioni: annuale, tramite registrazioni in segreteria o piattaforma scolastica.</p> <p>Valutazione competenze: test iniziale e finale per monitorare l'apprendimento.</p>	<p>Registro delle iscrizioni ai corsi extracurricolari.</p> <p>Test di valutazione linguistica iniziale e finale (standardizzati o interni).</p> <p>Archivio certificazioni</p>	

		(comprensione, produzione, certificazioni). Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute.	Aumento certificazioni: Numero e % di studenti che conseguono certificazioni linguistiche	Rilevazione certificazioni: raccolta dei certificati conseguiti dagli studenti. Feedback qualitativo: questionari o interviste agli studenti e ai docenti sulle attività extracurricolari.	linguistiche conseguite dagli studenti. Questionari di gradimento per studenti e docenti (cartacei o digitali). Report annuale dell'ufficio formazione/documentazione didattica.
Programmare nell'ampliamento delle Scuole del II Ciclo, Stage linguistici	Aumento del numero di studenti partecipanti a percorsi di potenziamento linguistico. Incremento del numero di studenti che accedono e completano stage linguistici, sia nazionali sia internazionali. Maggiore numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche riconosciute (es. CEFR: A1–C2). Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera degli studenti, misurabile tramite prove di valutazione linguistica.	Quantitativi: Numero di studenti iscritti a percorsi di potenziamento linguistico. Numero di studenti che partecipano agli stage linguistici. Numero di certificazioni linguistiche rilasciate e relative fasce di livello. Qualitativi: Grado di soddisfazione degli studenti sui percorsi formativi (questionari). Valutazione del miglioramento delle competenze linguistiche rispetto al	Raccolta dati periodica tramite registri scolastici e piattaforme formative. Somministrazione di questionari agli studenti e ai docenti coinvolti. Analisi dei risultati delle certificazioni linguistiche ottenute. Riunioni di verifica periodica tra coordinatori dei percorsi linguistici e responsabili di istituto.	Registro elettronico degli studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento e stage. Database delle certificazioni linguistiche conseguite. Questionari strutturati di valutazione e gradimento. Report periodici di monitoraggio	

			livello iniziale (test di ingresso/uscita).		delle attività linguistiche e dei progressi degli studenti.
	<p>Programmare nell'ampliamento delle Scuole Secondarie di I e II Grado, mobilità Erasmus +</p>	<p>Aumento del numero di studenti che partecipano a corsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti (comprensione, produzione, interazione).</p> <p>Incremento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo.</p> <p>Maggiore partecipazione alle mobilità Erasmus+ e alle attività internazionali.</p> <p>Rafforzamento della cultura europea e apertura interculturale tra gli studenti</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di studenti iscritti ai percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Numero di studenti che sostengono le certificazioni linguistiche.</p> <p>Numero di mobilità Erasmus+ completate dagli studenti.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Livello di competenza linguistica raggiunto (ad esempio in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER).</p> <p>Soddisfazione degli studenti rispetto ai percorsi di apprendimento linguistico (questionari).</p> <p>Feedback dei docenti sul progresso degli studenti.</p>	<p>Monitoraggio continuo:</p> <p>Registrazione delle presenze e dei progressi durante i corsi di lingua.</p> <p>Valutazioni periodiche intermedie delle competenze linguistiche.</p> <p>Monitoraggio finale:</p> <p>Analisi dei risultati degli esami di certificazione.</p> <p>Raccolta di dati sulle mobilità Erasmus+ realizzate.</p> <p>Questionari di gradimento per studenti e docenti.</p>	<p>Registro studenti con iscrizioni e frequenze ai corsi.</p> <p>Schede di valutazione delle competenze linguistiche (prove scritte/orali).</p> <p>Questionari di gradimento somministrati a studenti e docenti.</p> <p>Report annuale sulle certificazioni linguistiche conseguite e sulle mobilità effettuate.</p> <p>Tabelle statistiche per confrontare dati annuali e verificare trend di crescita.</p>

	<p>Completare l'allestimento del Laboratorio linguistico presso la sede centrale</p>	<p>Laboratorio linguistico completamente operativo e fruibile dagli studenti.</p> <p>Incremento del numero di studenti partecipanti a percorsi di potenziamento linguistico e alfabetizzazione alle lingue comunitarie.</p> <p>Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti misurate tramite test interni e certificazioni</p>	<p>Percentuale di completamento delle attrezzature e delle risorse del laboratorio (es. hardware, software, materiali didattici).</p> <p>Numero di studenti iscritti ai percorsi di potenziamento linguistico rispetto all'anno precedente.</p> <p>Numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche.</p> <p>Risultati medi dei test di competenza linguistica somministrati prima e dopo i percorsi.</p>	<p>Verifica periodica dello stato di allestimento del laboratorio (mensile/trimestrale).</p> <p>Raccolta dati sulle iscrizioni ai percorsi linguistici all'inizio e a metà anno scolastico.</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli studenti attraverso test interni e certificazioni conseguite.</p> <p>Analisi comparativa anno su anno dei dati raccolti.</p>	<p>Registro delle attrezzature e materiali del laboratorio (checklist di completamento).</p> <p>Elenco studenti iscritti ai percorsi linguistici (foglio di monitoraggio digitale o cartaceo).</p> <p>Schede di valutazione e certificazioni linguistiche degli studenti.</p> <p>Report periodici sulle competenze linguistiche e sul raggiungimento degli obiettivi.</p>
	<p>Rendere flessibile l'organizzazione degli spazi, potenziando l'utilizzo del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p>	<p>Maggiore integrazione del Laboratorio linguistico nei percorsi curricolari e di potenziamento.</p> <p>Incremento del numero di studenti partecipanti ai percorsi</p>	<p>Numero di ore di utilizzo del Laboratorio linguistico per attività curricolari e di potenziamento.</p> <p>Numero di studenti coinvolti nei percorsi di potenziamento o alfabetizzazione linguistica.</p>	<p>Raccolta periodica (mensile/trimestrale) dei dati di utilizzo del laboratorio.</p> <p>Rilevazione della partecipazione degli</p>	<p>Registro elettronico o cartaceo delle attività del laboratorio.</p> <p>Tabelle di monitoraggio dei partecipanti ai</p>

	<p>di alfabetizzazione linguistica e di potenziamento.</p> <p>Aumento delle certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche misurate tramite test interni e certificazioni esterne.</p>	<p>Percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche (es. A1, A2, B1, B2, C1).</p> <p>Risultati dei test di competenza linguistica (pre e post percorso).</p> <p>Frequenza di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti per attività programmate.</p>	<p>studenti attraverso registri o piattaforme di gestione.</p> <p>Analisi dei risultati dei test interni e delle certificazioni linguistiche conseguite.</p> <p>Raccolta di feedback da parte dei docenti sull'efficacia delle attività svolte.</p>	<p>percorsi di potenziamento.</p> <p>Moduli per rilevazione dati sui risultati dei test e certificazioni linguistiche.</p> <p>Questionari di valutazione dell'efficacia del laboratorio da parte di docenti e studenti.</p>
<p>Prevedere nel Programma annuale, una scheda di progetto contenente le spese per la sottoscrizione di Contratti d'opera intellettuale con esperti madre lingua da incaricare nel potenziamento del biennio dei percorsi liceali e nei percorsi di potenziamento della lingua inglese per certificazioni linguistiche</p>	<p>Incremento del numero di studenti coinvolti nei percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del biennio liceale.</p> <p>Aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Presenza di docenti madre lingua per favorire un apprendimento più efficace e autentico.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento.</p> <p>Numero di ore di lezione con esperti madre lingua erogate.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività svolte.</p>	<p>Raccolta periodica dei dati sugli studenti iscritti e partecipanti ai percorsi.</p> <p>Report mensili sulle ore effettivamente erogate dai contratti d'opera intellettuale.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento a studenti e docenti a conclusione dei percorsi.</p> <p>Analisi dei risultati delle certificazioni linguistiche conseguite.</p>	<p>Registro delle presenze degli studenti.</p> <p>Schede progetto con rendicontazione delle ore e delle attività svolte dagli esperti.</p> <p>Questionari online o cartacei di soddisfazione per studenti e docenti.</p> <p>Report ufficiali delle certificazioni</p>

			Feedback dei docenti sulla qualità del supporto offerto dagli esperti madre lingua		linguistiche ottenute dagli studenti.
	Prevedere nel Programma annuale schede di progetto contenenti i finanziamenti Erasmus + per la organizzazione di mobilità per alunni e job shadowing per i docenti	<p>Aumento del numero di alunni partecipanti a mobilità Erasmus+ per attività linguistiche o culturali.</p> <p>Incremento delle competenze linguistiche degli studenti coinvolti, misurabile attraverso test o certificazioni riconosciute.</p> <p>Aumento del numero di docenti partecipanti a job shadowing Erasmus+, con ricadute sulle pratiche didattiche linguistiche.</p> <p>Maggiore integrazione dei percorsi di potenziamento linguistico nel curriculum scolastico.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di schede di progetto Erasmus+ inserite nel Programma annuale.</p> <p>Numero di studenti coinvolti nelle mobilità linguistiche.</p> <p>Numero di docenti coinvolti in job shadowing.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Livello di soddisfazione di studenti e docenti rispetto all'esperienza Erasmus+.</p> <p>Miglioramento percepito delle competenze linguistiche (attraverso valutazioni interne o feedback).</p>	<p>Raccolta e verifica dei dati trimestrale o semestrale.</p> <p>Confronto tra dati programmati (schede progetto) e dati effettivi di partecipazione.</p> <p>Questionari di autovalutazione per studenti e docenti al termine delle attività.</p> <p>Report finale sull'efficacia dei progetti e sulle competenze linguistiche acquisite.</p>	<p>Registro dei progetti Erasmus+ inseriti nel Programma annuale.</p> <p>Tabelle di rilevazione studenti/docenti partecipanti.</p> <p>Schede di valutazione e questionari (studenti/docenti).</p> <p>Attestati di certificazioni linguistiche e report di test linguistici.</p> <p>Report periodici dell'ufficio Erasmus+ o del referente del progetto.</p>

	<p>Inserire nell'organigramma di Istituto Referenti per l'organizzazione degli Stage linguistici, del potenziamento della Lingua inglese con madri lingue, delle Certificazioni linguistiche (distintamente per ordini di scuola)</p>	<p>Definizione chiara dei Referenti per ciascun percorso linguistico e ordine di scuola.</p> <p>Aumento del numero di studenti partecipanti a stage linguistici, attività con madrelingua e corsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Incremento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute</p> <p>Migliore tracciamento e coordinamento delle attività linguistiche all'interno dell'istituto.</p>	<p>Numero di Referenti nominati per ciascun ordine di scuola.</p> <p>Percentuale di studenti coinvolti in stage linguistici rispetto al totale studenti.</p> <p>Numero di ore di potenziamento con madrelingua erogate per anno scolastico.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche sostenute dagli studenti per ordine di scuola.</p> <p>Incremento percentuale anno su anno degli studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento.</p>	<p>Raccolta dati semestrale sulle attività linguistico-culturali.</p> <p>Riunioni periodiche con i Referenti per verificare lo stato di avanzamento e eventuali criticità.</p> <p>Monitoraggio continuo dei registri degli studenti partecipanti alle attività e ai corsi di potenziamento.</p> <p>Analisi dei risultati delle certificazioni linguistiche conseguite.</p>	<p>Registro dei Referenti: elenco aggiornato di referenti per ordine di scuola e tipologia di attività.</p> <p>Database studenti: tracciamento partecipazione a stage, corsi e certificazioni.</p> <p>Schede attività: schede di rilevazione delle ore di potenziamento e dei partecipanti per attività.</p> <p>Rapporti semestrali: report interni sull'andamento delle attività e sulle certificazioni conseguite.</p> <p>Riunioni di staff: verbali per verificare progressi e eventuali azioni correttive.</p>
--	---	--	--	--	--

	<p>Inserire nell'organigramma di Istituto, la Commissione Erasmus</p>	<p>Costituzione ufficiale della Commissione Erasmus nell'organigramma di Istituto.</p> <p>Maggiore visibilità e coordinamento delle iniziative Erasmus e dei percorsi linguistici.</p> <p>Aumento del numero di studenti partecipanti a corsi di potenziamento linguistico e certificazioni ufficiali (es. CEFR).</p> <p>Miglioramento della qualità dei percorsi linguistici e delle opportunità di mobilità internazionale.</p>	<p>Numero di riunioni programmate e svolte dalla Commissione Erasmus.</p> <p>Numero di progetti/percorsi linguistici attivati e conclusi con successo.</p> <p>Percentuale di studenti coinvolti rispetto al totale della popolazione scolastica interessata.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche ottenute dagli studenti.</p> <p>Grado di soddisfazione di studenti e docenti (raccolto tramite questionari).</p>	<p>Monitoraggio periodico (trimestrale o semestrale) dei dati raccolti dalla Commissione Erasmus.</p> <p>Analisi comparativa tra anni scolastici per valutare trend di partecipazione e certificazioni.</p> <p>Riunioni di verifica interne con il Dirigente Scolastico e i docenti referenti.</p>	<p>Registro ufficiale della Commissione Erasmus (riunioni, decisioni, progetti).</p> <p>Database studenti coinvolti in percorsi di potenziamento e certificazioni linguistiche.</p> <p>Questionari di gradimento per studenti e docenti.</p> <p>Report semestrali sull'attività della Commissione e sul raggiungimento degli obiettivi.</p>
	<p>Inserire nel Piano Triennale di Formazione, percorsi di potenziamento delle lingua inglese per personale scolastico</p>	<p>Maggiore partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione in lingua inglese.</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche del personale docente e ATA.</p> <p>Incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento linguistico.</p>	<p>Numero di docenti e personale ATA iscritti e completanti i percorsi di formazione.</p> <p>Percentuale di personale che migliora il proprio livello di competenza linguistica (pre-post test).</p> <p>Numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento linguistico.</p>	<p>Raccolta periodica dei dati di iscrizione e frequenza ai corsi di formazione.</p> <p>Somministrazione di test di competenza linguistica iniziali e finali per personale docente e studenti.</p>	<p>Registro elettronico della formazione del personale (frequenze, completamento corsi).</p> <p>Test di valutazione linguistica</p>

		<p>Aumento del numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Rafforzamento dell'integrazione delle lingue comunitarie nel curriculum scolastico.</p>	<p>Numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.</p> <p>Grado di soddisfazione di docenti e studenti rilevato tramite questionari.</p>	<p>Registrazione dei percorsi di potenziamento attivati nelle scuole.</p> <p>Monitoraggio annuale dei risultati delle certificazioni linguistiche ottenute dagli studenti.</p> <p>Somministrazione di questionari di feedback su efficacia dei percorsi.</p>	<p>standardizzati (pre-post formazione).</p> <p>Piattaforme di gestione dei percorsi di potenziamento per studenti.</p> <p>Database delle certificazioni linguistiche rilasciate agli studenti.</p> <p>Questionari online per docenti e studenti.</p>
Programmare e realizzare iniziative di recupero delle lingue straniere, per studenti con esiti non sufficienti o appena sufficienti	<p>Aumento del numero di studenti con competenze linguistiche migliorate.</p> <p>Maggiore partecipazione degli studenti a percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Incremento degli studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute.</p>	<p>Numero di studenti partecipanti ai corsi di recupero/potenziamento.</p> <p>Percentuale di studenti con esito positivo nelle prove di lingua straniera dopo il percorso.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti.</p> <p>Incremento medio dei voti nelle prove di lingua straniera pre e post percorso.</p>	<p>Raccolta dei dati quantitativi su frequenza, risultati e certificazioni tramite registri scolastici.</p> <p>Confronto dei risultati degli studenti prima e dopo i percorsi di recupero (valutazioni interne e prove standardizzate).</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento a studenti e docenti.</p>	<p>Registro elettronico per presenze e risultati scolastici.</p> <p>Tabelle di rilevazione dei progressi individuali e di gruppo.</p> <p>Prove di verifica interne e test</p>	

		Miglioramento del rendimento nelle prove disciplinari di lingua straniera.	Feedback qualitativo degli studenti e docenti sui percorsi realizzati.	Riunioni periodiche del team linguistico per analisi dei progressi e interventi correttivi.	standardizzati di lingua straniera. Questionari di valutazione qualitativa per studenti e docenti. Report periodici di monitoraggio a cura del referente per le lingue straniere.
Nei D.D. definire dettagliatamente il curriculum verticale della Lingua inglese	<p>Curricolo verticale di inglese definito e documentato per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Aumento del numero di studenti partecipanti a percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Incremento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche (es. A2, B1, B2, C1).</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche globali degli studenti secondo i livelli del QCER.</p>	<p>Numero di documenti di curriculum verticale prodotti e approvati.</p> <p>Percentuale di studenti iscritti ai percorsi di potenziamento rispetto al totale della popolazione scolastica.</p> <p><input type="checkbox"/> Numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti per livello (A1, A2, B1, B2...).</p> <p>Risultati delle prove interne e delle simulazioni rispetto agli standard QCER.</p>	<p>Verifica periodica dei documenti di curriculum prodotti dal team docente.</p> <p>Raccolta dati iscrizioni e partecipazioni ai percorsi di potenziamento ogni trimestre.</p> <p>Rilevazione annuale dei risultati delle certificazioni linguistiche.</p> <p>Somministrazione di prove interne e test standardizzati per rilevare i progressi nelle competenze linguistiche.</p>	<p>Registro digitale dei curricula verticali approvati.</p> <p>Software gestionale scolastico per monitorare iscrizioni e partecipazioni.</p> <p>Schede di rilevazione dei risultati delle certificazioni linguistiche.</p> <p>Prove standardizzate e rubriche di</p>	

					<p>valutazione per competenze linguistiche.</p> <p>Report periodici di sintesi dei dati raccolti.</p>
	<p>Nei D.D. – Area Lingue straniere, definire le competenze linguistiche essenziali per il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola</p>	<p>Definizione chiara e condivisa di competenze linguistiche essenziali per ogni ordine di scuola.</p> <p>Maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di potenziamento linguistico.</p> <p>Incremento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute (es. A1-C1).</p> <p>Miglioramento del livello medio di competenze linguistiche tra gli studenti, misurabile tramite prove standardizzate.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione linguistica.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche rilasciate per anno scolastico.</p> <p>Percentuale di studenti che superano le prove di competenza linguistica per ciascun grado scolastico.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Soddisfazione dei docenti e degli studenti sui percorsi di potenziamento.</p> <p>Coerenza tra competenze definite e obiettivi dei curricoli.</p>	<p>Raccolta periodica dei dati sugli studenti coinvolti (ad esempio, semestralmente).</p> <p>Analisi dei risultati delle certificazioni linguistiche e delle prove interne di valutazione.</p> <p>Feedback dai docenti attraverso questionari strutturati.</p> <p>Riunioni di verifica con coordinatori di area o team linguistici per valutare l'implementazione delle competenze definite.</p>	<p>Registro elettronico degli studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento.</p> <p>Schede di rilevazione dei livelli di competenza per ciascun grado scolastico.</p> <p>Database delle certificazioni linguistiche ottenute dagli studenti.</p> <p>Questionari e interviste a docenti e studenti.</p> <p>Report periodici di sintesi dei dati raccolti per</p>

					valutazione interna e comunicazione ai D.D.
Coinvolgere famiglie e Comuni, nell'accoglienza delle delegazioni estere coinvolti negli scambi Erasmus	<p>Aumento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento o alfabetizzazione linguistica.</p> <p>Incremento del numero di certificazioni linguistiche conseguite.</p> <p>Maggiore partecipazione delle famiglie e dei Comuni nell'accoglienza delle delegazioni estere.</p> <p>Miglioramento delle competenze interculturali degli studenti.</p>	<p>Numero di studenti partecipanti ai percorsi linguistici.</p> <p>Numero di certificazioni linguistiche rilasciate.</p> <p>Numero di famiglie e Comuni che partecipano all'accoglienza.</p> <p>Feedback qualitativo da studenti e famiglie sull'esperienza interculturale.</p> <p>Numero di eventi o attività di accoglienza organizzati.</p>	<p>Rilevazione periodica dei dati di partecipazione ai corsi.</p> <p>Verifica dei risultati delle certificazioni linguistiche.</p> <p>Registrazione delle famiglie e Comuni coinvolti.</p> <p>Somministrazione di questionari o interviste per valutare la soddisfazione e il coinvolgimento.</p>	<p>Registri di presenza agli incontri/laboratori linguistici.</p> <p>Certificati linguistici ufficiali.</p> <p>Schede di adesione delle famiglie e dei Comuni.</p> <p>Questionari online o cartacei per studenti e famiglie.</p> <p>Report periodici sull'organizzazione e sugli esiti delle attività di accoglienza.</p>	
Coinvolgere le famiglie e i Comuni alla organizzazione dei percorsi di potenziamento linguistico per le certificazioni, con contributi.	Aumento della partecipazione delle famiglie e dei Comuni nella pianificazione e realizzazione dei percorsi linguistici.	Partecipazione delle famiglie e dei Comuni: % di famiglie coinvolte in incontri/iniziative e numero di convenzioni/protocolli con i Comuni.	Raccolta periodica (trimestrale o semestrale) dei dati relativi agli studenti coinvolti e alle certificazioni conseguite.	<p>Registro studenti dei percorsi di potenziamento.</p> <p>Report periodici delle certificazioni</p>	

		<p>Incremento del numero di studenti coinvolti in percorsi di potenziamento linguistico o alfabetizzazione alle lingue comunitarie.</p> <p>Maggiore numero di studenti che accedono alle certificazioni linguistiche.</p> <p>Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e enti locali.</p>	<p>Studenti coinvolti: numero assoluto e percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento linguistico per ciascun ordine di scuola.</p> <p>Certificazioni linguistiche: numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Soddisfazione dei partecipanti: livello di soddisfazione di famiglie e studenti tramite questionari.</p>	<p>Registrazione delle attività di coinvolgimento di famiglie e Comuni tramite verbali di incontri, convenzioni o accordi.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento a studenti, famiglie e docenti al termine dei percorsi.</p> <p>Riunioni di verifica con i referenti dei percorsi linguistici e con i rappresentanti dei Comuni.</p>	<p>linguistiche conseguite.</p> <p>Verbali o protocolli d'intesa con i Comuni.</p> <p>Questionari online o cartacei per famiglie e studenti.</p> <p>Schede di monitoraggio interne per le attività e la partecipazione.</p>
--	--	---	---	---	---

<p>Priorità: Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università. Traguardo: Incremento della percentuale di diplomati in uscita dalle Scuole Secondarie di II Grado dell'Istituto scolastico, immatricolati ai vari Atenei, che acquisisce più della metà di CFU al termine del primo anno accademico</p>	<p>Programmare nelle attività di ampliamento dell'o.f., iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Maggiore numero di studenti diplomati che accedono con successo al primo anno universitario.</p> <p>Incremento della percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU nel primo anno accademico.</p> <p>Miglioramento delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti attraverso percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze e riduzione del rischio di abbandono universitario</p>	<p>Percentuale di diplomati iscritti all'università rispetto al totale dei diplomati.</p> <p>Percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU nel primo anno.</p> <p>Numero di iniziative di supporto e ampliamento dell'o.f. attivate (laboratori, corsi avanzati, tutoring).</p> <p>Tasso di partecipazione degli studenti alle iniziative di supporto e valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Feedback qualitativo degli studenti sulla preparazione ricevuta (questionari di autovalutazione).</p>	<p>Raccolta dati sugli studenti immatricolati tramite sistemi informativi universitari e/o rilevazioni interne.</p> <p>Monitoraggio periodico dei CFU acquisiti tramite report universitari o autocertificazioni validate.</p> <p>Verifica della partecipazione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa tramite registri attività e presenza.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento e autovalutazione a studenti e docenti.</p>	<p>Database interni dell'Istituto per monitorare l'iscrizione degli studenti e la partecipazione alle iniziative.</p> <p>Questionari online o cartacei per rilevare feedback su competenze e supporto ricevuto.</p> <p>Report ufficiali delle università sull'acquisizione dei CFU.</p> <p>Tabelle di sintesi per indicatori quantitativi e grafici di trend per il monitoraggio annuale.</p>
	<p>Progettare accuratamente i percorsi di F.S.L. per gli studenti del triennio del II Ciclo</p>	<p>Percorsi F.S.L. chiari, coerenti e personalizzati per ciascun indirizzo di studio.</p> <p>Maggiore preparazione degli studenti agli studi universitari,</p>	<p>Percentuale di studenti diplomati iscritti all'università che completano >50% CFU nel primo anno.</p> <p>Numero di percorsi F.S.L. progettati e aggiornati per indirizzo/anno.</p>	<p>Raccolta dati a fine anno scolastico e fine primo anno accademico degli studenti universitari.</p> <p>Somministrazione di questionari agli studenti su</p>	<p>Database/registo studenti per monitorare iscrizioni e CFU universitari.</p> <p>Questionari online o cartacei per</p>

		<p>con attenzione alle competenze trasversali e disciplinari.</p> <p>Incremento della percentuale di studenti che completano almeno il 50% dei CFU nel primo anno di università.</p> <p>Miglioramento della consapevolezza degli studenti sulle scelte universitarie e professionali.</p>	<p>Feedback degli studenti sulla coerenza e utilità del percorso F.S.L. (questionari/sondaggi).</p> <p>Coinvolgimento docenti e tutor nella progettazione e supporto dei percorsi (numero di incontri/formazioni).</p>	<p>soddisfazione, utilità e coerenza dei percorsi F.S.L.</p> <p>Riunioni periodiche del team di progettazione F.S.L. per valutare lo stato di avanzamento e proporre correttivi.</p> <p>Analisi dei piani di studio e dei CFU acquisiti dai diplomati iscritti all'università.</p>	<p>rilevare feedback studenti e docenti.</p> <p>Schede di progettazione dei percorsi F.S.L. (per documentare la coerenza e gli aggiornamenti).</p> <p>Riunioni di coordinamento con verbali per tracciare azioni e decisioni.</p>
Utilizzare nella programmazione dei percorsi di orientamento delle scuole del II Ciclo, i dati forniti da Almadiploma	<p>Miglioramento dell'orientamento in uscita basato su dati reali e comparabili.</p> <p>Maggiore consapevolezza degli studenti sulle scelte universitarie più coerenti con il loro profilo e il percorso scolastico.</p> <p>Incremento della percentuale di studenti che completano con successo almeno il 50% dei CFU del primo anno universitario.</p>	<p>Percentuale di studenti che, dopo il primo anno universitario, hanno acquisito più della metà dei CFU.</p> <p>Numero di percorsi di orientamento programmati e aggiornati utilizzando i dati Almadiploma.</p> <p>Grado di soddisfazione degli studenti rispetto all'orientamento ricevuto (raccolto tramite questionari).</p> <p>Tasso di coerenza tra il percorso scolastico e l'area universitaria scelta.</p>	<p>Raccolta annuale dei dati Almadiploma relativi ai diplomati e al loro andamento accademico.</p> <p>Analisi comparativa dei CFU acquisiti dai diplomati immatricolati.</p> <p>Somministrazione di questionari di feedback agli studenti che partecipano ai percorsi di orientamento.</p> <p>Riunioni periodiche del team di orientamento per</p>	<p>Database Almadiploma e report statistici annuali.</p> <p>Schede di rilevazione interna dei percorsi di orientamento.</p> <p>Questionari digitali o cartacei di autovalutazione degli studenti.</p> <p>Tabelle e grafici di sintesi per il confronto annuale</p>	

				valutare l'efficacia dei percorsi.	dei dati CFU e dei risultati di orientamento.
Potenziare l'utilizzo dei Laboratori allestiti con finanziamenti PNRR, per potenziare le competenze digitali e nelle discipline di indirizzo	<p>Maggiore partecipazione e utilizzo dei laboratori digitali e disciplinari da parte degli studenti.</p> <p>Miglioramento delle competenze digitali e delle competenze disciplinari applicate alle materie di indirizzo.</p> <p>Incremento della percentuale di diplomati che acquisiscono più della metà dei CFU nel primo anno universitario.</p> <p>Migliore preparazione degli studenti alla transizione scuola-università.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di ore di laboratorio svolte dagli studenti per anno.</p> <p>Percentuale di studenti che partecipano regolarmente ai laboratori ($\geq 70\%$ ore disponibili).</p> <p>Percentuale di diplomati che superano più della metà dei CFU nel primo anno universitario.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Livello di competenze digitali acquisite (valutato tramite test o progetti).</p> <p>Grado di soddisfazione degli studenti sulle attività di laboratorio.</p>	<p>Raccolta sistematica dei dati sulle presenze ai laboratori tramite registro digitale o foglio presenze.</p> <p>Somministrazione di test di verifica delle competenze digitali e disciplinari a conclusione di ogni laboratorio o modulo.</p> <p>Monitoraggio dei risultati universitari tramite contatti con gli ex-studenti o tramite piattaforme di tracciamento dell'istruzione superiore.</p> <p>Analisi periodica dei dati (trimestrale/annuale) per valutare il miglioramento rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>Registro elettronico delle presenze ai laboratori.</p> <p>Test di competenze digitali e disciplinari standardizzati o rubriche di valutazione dei progetti.</p> <p>Questionari di gradimento per studenti e docenti.</p> <p>Database dei diplomati con informazioni sui CFU acquisiti nel primo anno universitario.</p> <p>Report periodici di sintesi per il team di coordinamento del progetto.</p>	

	<p>Pianificare interventi di potenziamento per eccellenze</p>	<p>Individuazione degli studenti con alto potenziale e predisposizione agli studi universitari.</p> <p>Progettazione e realizzazione di percorsi di potenziamento (corsi avanzati, tutoring, laboratori disciplinari, orientamento universitario).</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti partecipanti.</p> <p>Aumento della percentuale di studenti che acquisiscono più della metà dei CFU nel primo anno universitario.</p>	<p>Numero e percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di potenziamento.</p> <p>Livello di competenze acquisite (valutato tramite test o prove interne).</p> <p>Percentuale di diplomati che si immatricolano all'università.</p> <p>Percentuale di studenti che acquisiscono >50% dei CFU al termine del primo anno.</p> <p>Feedback qualitativo degli studenti sul percorso di potenziamento (soddisfazione, utilità percepita).</p>	<p>Raccolta dati su partecipazione e frequenza ai percorsi di potenziamento.</p> <p>Somministrazione di prove di verifica delle competenze durante e al termine dei percorsi.</p> <p>Monitoraggio del percorso universitario tramite autocertificazioni o comunicazioni con le segreterie universitarie.</p> <p>Rilevazione annuale dei risultati accademici dei diplomati iscritti all'università.</p> <p>Somministrazione di questionari di soddisfazione agli studenti partecipanti.</p>	<p>Database studenti: per registrare partecipazione, frequenza e risultati delle prove.</p> <p>Schede di valutazione e test di competenze: per misurare le conoscenze acquisite.</p> <p>Questionari online o cartacei: per rilevare il feedback degli studenti.</p> <p>Report annuali di Università o autocertificazioni: per monitorare il superamento dei CFU.</p> <p>Grafici e cruscotti di sintesi: per confrontare anno su anno le performance.</p>
	<p>Organizzare laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé,</p>	<p>Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini.</p>	<p>Numero e partecipazione ai laboratori.</p>	<p>Questionari pre/post laboratorio.</p>	<p>Registro presenze.</p>

	verticalmente dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Secondaria di II Grado	<p>Scelta più consapevole del percorso di studi.</p> <p>Aumento della percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU nel primo anno universitario.</p>	<p>Livello di consapevolezza e soddisfazione degli studenti.</p> <p>Percentuale di studenti che completano >50% CFU.</p>	<p>Raccolta dati presenze e CFU universitari.</p> <p>Colloqui/focus group per feedback qualitativo.</p>	<p>Questionari e schede di valutazione.</p> <p>Tabelle di raccolta CFU.</p> <p>Report dei docenti tutor.</p>
	Organizzare Laboratori di orientamento finalizzati alla conoscenza delle professioni educative, giuridiche e socio-sanitarie nelle scuole del II Ciclo	<p>Maggiore consapevolezza delle professioni e dei percorsi universitari.</p> <p>Scelte universitarie più coerenti con attitudini e interessi.</p> <p>Aumento del successo accademico (>50% CFU).</p>	<p>% studenti partecipanti ai laboratori.</p> <p>Soddisfazione media dai questionari.</p> <p>% studenti con scelte universitarie coerenti.</p> <p>% studenti con >50% CFU nel primo anno.</p>	<p>Raccolta dati su presenze e questionari.</p> <p>Analisi delle iscrizioni universitarie e dei CFU acquisiti.</p> <p>Verifica periodica (trimestrale/semestrale).</p>	<p>Registro presenze.</p> <p>Questionari di gradimento e autovalutazione.</p> <p>Schede orientamento individuali.</p> <p>Report ufficiali Atenei sui CFU.</p>
	Proseguire il Percorso nazionale sperimentale "Biologia con curvatura biomedica" per le classi del triennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico delle Scienze applicate	<p>Incremento della percentuale di studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari in ambito scientifico-sanitario.</p> <p>Miglioramento della preparazione scientifica e</p>	<p>Percentuale di studenti partecipanti al percorso biomedico iscritti all'università entro un anno dal diploma.</p> <p>Percentuale di studenti ex partecipanti che maturano $\geq 50\%$ dei</p>	<p>Raccolta e analisi annuale dei dati sugli esiti post-diploma degli studenti.</p> <p>Monitoraggio in itinere delle attività del percorso (frequenza, partecipazione, risultati).</p>	<p>Questionari di orientamento e di soddisfazione (studenti ed ex studenti).</p> <p>Schede di rilevazione degli esiti universitari</p>

		<p>metodologica degli studenti del triennio.</p> <p>Aumento della percentuale di studenti che, al termine del primo anno universitario, maturano almeno il 50% dei CFU previsti.</p> <p>Maggiore consapevolezza orientativa degli studenti rispetto alle scelte post-diploma.</p>	<p>CFU al termine del primo anno universitario.</p> <p>Numero di studenti che completano il percorso “Biologia con curvatura biomedica”.</p> <p>Esiti delle prove di verifica interne al percorso (test, relazioni, project work).</p> <p>Livello di soddisfazione degli studenti partecipanti.</p>	<p>Confronto dei dati con quelli di studenti non partecipanti al percorso.</p> <p>Analisi dei feedback di studenti ed ex studenti.</p>	<p>(autodichiarazioni, follow-up).</p> <p>Registri delle attività del percorso e report dei docenti/tutor.</p> <p>Tabelle di raccolta dati sugli esiti post-diploma (iscrizioni universitarie, CFU).</p> <p>Verbali di monitoraggio e relazioni di valutazione annuale.</p>
Organizzare giornate dedicate e seminari di presentazione delle facoltà universitarie, dei piani di studio, degli sbocchi lavorativi	<p>Maggiore consapevolezza sui corsi universitari e sbocchi professionali.</p> <p>Aumento della coerenza tra scelta universitaria e interessi/studi.</p> <p>Crescita della percentuale di CFU acquisiti nel primo anno.</p>	<p>Numero di seminari organizzati.</p> <p>% di studenti partecipanti.</p> <p>Gradimento dei seminari (questionario).</p> <p>% studenti con >50% CFU acquisiti.</p>	<p>Registrazione presenze.</p> <p>Questionari post-evento.</p> <p>Raccolta dati CFU da segreterie universitarie.</p> <p>Analisi periodica dei risultati.</p>	<p>Liste presenze, questionari online/cartacei, database studenti, report statistici.</p>	
Potenziare gli interventi di tutoring dei docenti tutor/orientatori (DM 328/2022)	Miglioramento delle competenze di orientamento e supporto degli studenti da parte dei docenti tutor/orientatori.	Numero di ore di tutoring effettivamente erogate per studente.	Raccolta periodica dei dati relativi alle attività di tutoring (trimestrale/annuale).	Registro digitale delle attività di tutoring (ore e partecipanti).	

		<p>Maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle proprie scelte accademiche e professionali.</p> <p>Incremento della percentuale di diplomati immatricolati che acquisiscono almeno il 50% dei CFU al termine del primo anno universitario.</p>	<p>Numero di studenti seguiti dai tutor/orientatori.</p> <p>Percentuale di studenti che, al termine del primo anno universitario, ha acquisito più del 50% dei CFU.</p> <p>Grado di soddisfazione degli studenti rispetto al supporto ricevuto (indagine questionario).</p>	<p>Collegamento con le università di destinazione per il monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti.</p> <p>Somministrazione di questionari agli studenti per valutare la qualità percepita del tutoring.</p> <p>Riunioni periodiche tra docenti tutor per analisi dei casi e condivisione delle buone pratiche.</p>	<p>Schede di monitoraggio individuale degli studenti con annotazione delle attività svolte.</p> <p>Database con dati sugli esiti universitari degli ex-studenti (CFU acquisiti).</p> <p>Questionari online per la rilevazione della soddisfazione degli studenti.</p> <p>Report periodici di sintesi per il team di coordinamento del progetto.</p>
Inserire nel Programma annuale schede di progetto dedicate alle iniziative di Orientamento, per la realizzazione di eventi e attività sulla tematica	<p>Aumento della partecipazione degli studenti alle iniziative di orientamento.</p> <p>Maggiore consapevolezza degli studenti riguardo alle scelte universitarie e professionali.</p> <p>Incremento della percentuale di diplomati che completano con successo più della metà dei</p>	<p>Numero di schede progetto di orientamento inserite nel Programma annuale.</p> <p>Percentuale di studenti partecipanti alle iniziative di orientamento.</p> <p>Percentuale di diplomati immatricolati all'università che</p>	<p>Raccolta dati tramite registri di partecipazione agli eventi di orientamento.</p> <p>Analisi annuale dei risultati accademici dei diplomati iscritti all'università (tramite certificazioni CFU o self-reporting).</p>	<p>Registro di presenza agli eventi e attività di orientamento.</p> <p>Schede progetto compilate e archiviate nel Programma annuale della scuola.</p>	

		<p>CFU nel primo anno di università.</p> <p>Documentazione sistematica delle iniziative di orientamento inserite nel Programma annuale.</p>	<p>superano >50% dei CFU del primo anno.</p> <p>Feedback qualitativo degli studenti sulle attività di orientamento (gradimento, utilità percepita).</p>	<p>Somministrazione di questionari o interviste agli studenti a fine attività.</p> <p>Verifica periodica dell'inserimento e aggiornamento delle schede progetto nel Programma annuale.</p>	<p>Questionari strutturati o scale di valutazione per il feedback degli studenti.</p> <p>Report annuali sulle performance universitarie dei diplomati (raccolta dati tramite ex studenti o servizi universitari).</p>
<p>Inserire nell'organigramma di istituto, il team dei tutor orientatori</p>	<p>Costituzione ufficiale del team dei tutor orientatori nell'organigramma.</p> <p>Miglioramento del supporto alla scelta universitaria e all'inserimento accademico.</p> <p>Incremento della percentuale di ex studenti che superano almeno il 50% dei CFU nel primo anno.</p>	<p>Percentuale di diplomati seguiti dal tutor orientatore.</p> <p>Numero di incontri di orientamento effettuati.</p> <p>Percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU al termine del primo anno.</p> <p>Feedback degli studenti sulle attività di tutoraggio.</p>	<p>Raccolta dati tramite report periodici dei tutor.</p> <p>Analisi dei risultati accademici degli ex studenti immatricolati.</p> <p>Questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti.</p>	<p>Registro ufficiale dell'organigramma e delle attività del team.</p> <p>Database degli ex studenti con dati di immatricolazione e CFU.</p> <p>Moduli digitali o cartacei per questionari e feedback.</p> <p>Report periodici per la direzione scolastica.</p>	

	<p>Inserire nell'organigramma di istituto, il referente dell'orientamento in uscita Scuole Secondarie di 2^ Grado</p>	<p>Individuazione e nomina del referente per l'orientamento in uscita.</p> <p>Chiarezza e ufficialità dei ruoli all'interno dell'organigramma dell'istituto.</p> <p>Aumento della percentuale di studenti diplomati che, immatricolati all'università, acquisiscono più del 50% dei CFU nel primo anno.</p> <p>Migliore accompagnamento degli studenti nella scelta dei percorsi universitari e nella gestione del primo anno accademico.</p>	<p>Percentuale di nomina del referente inserito nell'organigramma (target: 100%).</p> <p>Numero di incontri informativi e attività di orientamento organizzati dal referente.</p> <p>Percentuale di studenti diplomati immatricolati all'università che acquisiscono >50% CFU (benchmark da confrontare con anni precedenti).</p> <p>Feedback qualitativo degli studenti sulle attività di orientamento (gradimento, utilità percepita).</p>	<p>Verifica annuale dell'organigramma scolastico aggiornato.</p> <p>Raccolta dati sugli studenti diplomati immatricolati agli Atenei tramite questionari o dati forniti dagli Atenei.</p> <p>Monitoraggio delle attività di orientamento tramite report del referente.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento agli studenti dopo le attività di orientamento.</p>	<p>Organigramma ufficiale dell'istituto (documento aggiornato).</p> <p>Registro attività del referente (incontri, laboratori, colloqui individuali).</p> <p>Database degli studenti immatricolati e CFU acquisiti (dati statistici forniti dalle università o dai servizi informativi regionali).</p> <p>Questionari cartacei o online per la raccolta di feedback qualitativo dagli studenti.</p>
	<p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente Giornata University day</p>	<p>Nomina formale del referente University Day nell'organigramma scolastico.</p> <p>Pianificazione e organizzazione di almeno una giornata informativa dedicata</p>	<p>Percentuale di studenti partecipanti al University Day rispetto al totale degli studenti del penultimo e ultimo anno.</p>	<p>Rilevazione annuale della partecipazione degli studenti alle attività organizzate dal referente.</p> <p>Raccolta dei dati di immatricolazione tramite</p>	<p>Registro delle presenze agli eventi e incontri di orientamento.</p> <p>Questionari di gradimento e</p>

	<p>alle opportunità universitarie per gli studenti.</p> <p>Miglioramento dell'orientamento post-diploma, con studenti più consapevoli nella scelta universitaria.</p> <p>Incremento della percentuale di studenti che acquisiscono più della metà dei CFU nel primo anno universitario.</p>	<p>Percentuale di studenti che, dopo il University Day, si immatricolano all'Università.</p> <p>Percentuale di studenti immatricolati che acquisiscono >50% dei CFU nel primo anno.</p> <p>Numero di incontri, workshop o attività di orientamento realizzati dal referente.</p>	<p>registri degli studenti o questionari di follow-up.</p> <p>Verifica dei risultati accademici degli studenti immatricolati (CFU acquisiti) tramite contatti con gli Atenei o tramite questionari agli studenti.</p> <p>Riunioni periodiche del referente con il Dirigente Scolastico per aggiornamento sullo stato delle attività e sui risultati.</p>	<p>feedback agli studenti partecipanti.</p> <p>Database interno con dati di immatricolazione e CFU acquisiti (o accesso ai dati forniti dagli Atenei).</p> <p>Report annuale del referente con sintesi attività, partecipazioni e indicatori di successo.</p>
<p>Inserire nell'organigramma di istituto il referente per il Percorso di sperimentazione nazionale "Biologia con curvatura biomedica"</p>	<p>Formalizzazione del referente del Percorso di sperimentazione nazionale "Biologia con curvatura biomedica" nell'organigramma di istituto.</p> <p>Migliore coordinamento e continuità del percorso biomedico.</p> <p>Incremento del numero di studenti orientati verso le facoltà dell'area medico-sanitaria.</p>	<p>Presenza del referente nel documento ufficiale dell'organigramma.</p> <p>Numero di studenti iscritti al percorso biomedico.</p> <p>Numero e percentuale di diplomati immatricolati in corsi universitari dell'area medico-sanitaria.</p> <p>Percentuale di ex studenti che maturano almeno il 50% dei CFU al primo anno universitario.</p>	<p>Verifica annuale dell'organigramma di istituto.</p> <p>Rilevazione periodica dei dati sugli studenti iscritti e diplomati.</p> <p>Raccolta di dati di follow-up sugli ex studenti (a 12 mesi dal diploma).</p> <p>Analisi dei risultati in sede di Nucleo Interno di</p>	<p>Organigramma di istituto e delibere degli OO.CC.</p> <p>Registri interni e database della segreteria didattica.</p> <p>Questionari di follow-up agli ex studenti.</p> <p>Report del referente del</p>

		Aumento della percentuale di neodiplomati immatricolati che conseguono almeno il 50% dei CFU (o la soglia prevista) nel primo anno universitario.	Numero di attività di orientamento e raccordo con università/ordini professionali.	Valutazione e nei dipartimenti disciplinari.	percorso biomedico.
	Inserire nel Piano triennale di formazione percorsi di formazione per tutor orientatori delle scuole secondarie di I e II grado (DM328/2022)	<p>Tutor orientatori formati e aggiornati sulle metodologie di orientamento universitario.</p> <p>Miglioramento della capacità dei tutor di supportare gli studenti nella scelta dei corsi di studio e nella pianificazione del percorso accademico.</p> <p>Incremento della percentuale di studenti che, al termine del primo anno universitario, hanno acquisito più della metà dei CFU previsti.</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di tutor orientatori partecipanti ai percorsi di formazione.</p> <p>Percentuale di tutor che completano con successo la formazione.</p> <p>Percentuale di studenti seguiti dai tutor formati che acquisiscono >50% CFU nel primo anno.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Grado di soddisfazione dei tutor rispetto alla formazione ricevuta (questionari).</p> <p>Feedback degli studenti sull'utilità del supporto ricevuto dai tutor.</p>	<p>Raccolta dati periodica (annuale o semestrale) sulle iscrizioni universitarie e sui CFU acquisiti dagli studenti.</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento e autovalutazione ai tutor a fine percorso formativo.</p> <p>Analisi dei report di tutoraggio per valutare l'efficacia del supporto orientativo.</p>	<p>Database studenti: contenente informazioni su iscrizioni universitarie e CFU acquisiti.</p> <p>Questionari online: per rilevare la soddisfazione dei tutor e il feedback degli studenti.</p> <p>Schede di monitoraggio del tutorato: per registrare le attività svolte e i progressi degli studenti.</p> <p>Report periodici: riepilogativi dei dati raccolti, da condividere con il dirigente scolastico e il team di coordinamento.</p>

	<p>Incrementare le collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con gli Atenei del territorio provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Maggiore numero di protocolli e convenzioni attivi con Atenei locali, regionali e nazionali.</p> <p>Aumento della percentuale di diplomati iscritti all'università che completano più del 50% dei CFU nel primo anno.</p> <p>Migliore orientamento e supporto agli studenti nella scelta universitaria.</p>	<p>Numero di convenzioni/protocolli sottoscritti con Atenei.</p> <p>Percentuale di diplomati immatricolati all'università rispetto al totale dei diplomati.</p> <p>Percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU al termine del primo anno.</p> <p>Feedback degli studenti sull'utilità delle collaborazioni e dei percorsi di orientamento.</p>	<p>Raccolta annuale dei dati sugli studenti immatricolati e sul conseguimento dei CFU tramite report universitari.</p> <p>Monitoraggio continuo delle convenzioni attive con Atenei (stipula, rinnovo, attività previste).</p> <p>Somministrazione di questionari o interviste agli studenti per valutare l'impatto delle collaborazioni.</p>	<p>Database interno dell'Istituto sui diplomati e sulle loro immatricolazioni universitarie.</p> <p>Report ufficiali degli Atenei sui CFU acquisiti dagli studenti.</p> <p>Registro delle convenzioni e dei protocolli attivi.</p> <p>Questionari/questionari digitali per rilevare feedback qualitativi dagli studenti.</p>
	<p>Incrementare collaborazioni anche sottoscrivendo protocolli e/o convenzioni con ITS</p>	<p>Aumento del numero di convenzioni/protocolli attivi con ITS.</p> <p>Maggior supporto orientativo e formativo per gli studenti.</p> <p>Miglioramento della preparazione degli studenti al</p>	<p>Numero di convenzioni/protocolli sottoscritti.</p> <p>Numero di studenti coinvolti in attività promosse dalle convenzioni ITS.</p> <p>Percentuale di studenti immatricolati che acquisiscono >50% CFU al termine del primo anno.</p>	<p>Raccolta annuale dei dati sulle convenzioni attive.</p> <p>Monitoraggio delle attività realizzate con ITS (workshop, stage, corsi integrativi).</p> <p>Analisi dei dati universitari relativi agli studenti ex-</p>	<p>Registro convenzioni/protocolli ITS.</p> <p>Questionari di feedback e schede di partecipazione studenti.</p> <p>Report ufficiali di carriera universitaria</p>

		percorso universitario. Incremento della percentuale di studenti che acquisiscono >50% CFU nel primo anno.		diplomati (tramite registri o report Atenei).	(CFU acquisiti) forniti dagli Atenei. Cruscotti interni di monitoraggio studenti/percorsi post-diploma.
--	--	---	--	---	--

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Per verificare gli effetti programmati nel presente Documento, si sceglie di pianificare la valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento, con frequenza annuale. Una valutazione periodica, annuale, non ridotta alla fase conclusiva dell'implementazione, permette di capire se la pianificazione medesima è efficace o se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere traguardi triennali.

La valutazione circa l'andamento del Piano di Miglioramento per le priorità individuate nel RAV, è affidata all'UAV/NVI.

I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

L'UAV/NVI svolge il compito di progettazione, coordinamento e valutazione. Affinché però il processo attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne, la comunità scolastica deve prendere parte attivamente al suo sviluppo.

Per coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM, occorre promuovere momenti e strumenti specifici di condivisione

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

Presentazione del RAV in sede collegiale	Il Docente Referente RAV	Condivisione in sede collegiale con supporto digitale	Confronto sui punti di forza e di debolezza
Illustrazione del Piano di miglioramento in sede collegiale e pubblicazione sul sito istituzionale	Il Dirigente Scolastico e di Docenti del NVI/UAV	In sede collegiale (Ottobre), illustrazione con supporto digitale	Analisi delle azioni da implementare nell'anno di riferimento
Illustrazione in sede collegiale dell'andamento del Piano: aggiornamento, potenziamento, lavoro Dipartimenti disciplinari	I Docenti del NVU/UAV e i Coordinatori di Dipartimento	Incontri dei Dipartimenti Disciplinari	Analisi degli esiti relativi ai test di ingresso, Prove intermedie e finali
Illustrazione nei Consigli di classe e nei Dipartimenti disciplinari degli esiti in termini di apprendimenti degli interventi di potenziamento disciplinare	I Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari, con i dati forniti dalla funzione strumentale per il Curricolo e dal Team per la Dispersione scolastica	Incontri dei Consigli di Classe programmati per l'elaborazione PAC e l'analisi dell'andamento educativo-didattico in itinere e finale.	Analisi degli esiti al termine degli interventi di potenziamento (mentoring e potenziamento competenze di base)
Rendicontazione dei PdM	I Docenti del NVI/UAV	Raccolta della Documentazione prodotta	Analisi della Documentazione prodotta

LE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO, SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

I contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento vanno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che sono interessati alla vita della comunità scolastica: genitori, amministratori locali, referenti delle altre Istituzioni compartecipi della progettazione formativa, soggetti professionali.

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione tramite Report, in sede collegiale	Tutti i Docenti	Collegio fine anno
Diffusione del materiale con pubblicazione sul sito istituzionale, Area riservata Docenti	Tutti i Docenti	Ultimo mese anno scolastico (Giugno)

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'ESTERNO

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul Sito ufficiale del Report conclusivo	I genitori; gli stakeholders esterni interessati	Fine anno scolastico (Giugno)
Diffusione del materiale ai Genitori rappresentati dei Consigli di Intersezione, Interclasse e classe; ai referenti delle amministrazioni locali; ai referenti delle Istituzioni compartecipi della progettazione; ai referenti delle realtà produttive locali, in rapporto di collaborazione anche nella implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Ai componenti del Comitato tecnico-scientifico	I genitori; gli stakeholders esterni interessati	Ultimo mese anno scolastico (Giugno)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI LAVORO DELL'UAV/NVI

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione ritiene importante documentare il lavoro svolto.

I risultati del monitoraggio e della valutazione di tutte le attività inserite nel presente Piano, i materiali prodotti, saranno oggetto di analisi del Gruppo di lavoro che predisporrà sintetici schemi illustrativi da mettere in visione al personale docente, alle famiglie, agli studenti, attraverso specifiche pubblicazioni sul sito.

Lo schema analitico dei risultati raggiunti saranno invece oggetto di studio nei Dipartimenti disciplinari e nelle Commissioni e Gruppi di lavoro.

Il coinvolgimento della componente Genitori e studenti è invece prevista all'interno dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

Le osservazioni raccolte saranno opportunamente valiate per migliorare ulteriormente gli interventi.

Il Nucleo di Valutazione d'Istituto - UAV, è composto da n. 7 Docenti di ogni ordine e grado di scuola e dal Dirigente scolastico. Cura la elaborazione della Rendicontazione Sociale, del RAV, del PdM e del Ptof aa.ss. 2025/2028. Si avvale delle Funzioni strumentali al PTOF, dei Coordinatori delle Commissioni / Gruppi di lavoro, dei Referenti di area progettuale. Può avvalersi di esperti esterni con funzioni di consulenza e di supporto per l'adeguamento annuale del Piano ai risultati in itinere raggiunti.

IL NVI/UAV

Brenci Gabriella

Panicali Adriana

Zamperini Simona

Caprasecca Tiziana

Ceccarelli Rosanna

Eutizi Maria Grazia

Dionisi Adria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Luciana Billi